BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2021

GELSIA Srl - Società a responsabilità limitata con socio unico

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 SEREGNO (MB)

Capitale sociale Euro 20.345.267,38 i.v.

Cod. Fisc. /P. Iva/Registro imprese (MB) n.05970420963 - (MB) R.E.A. n. 1854004

Indice

Organi sociali 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

Situazione Patrimoniale – Finanziaria 66
Conto Economico Complessivo 69
Rendiconto finanziario 72
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 75

Note esplicative

01 Informazioni societarie 78
02 Appartenenza ad un Gruppo 78
03 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione 79
04 Applicazione dei principi contabili internazionali 79
05 Principi contabili e criteri di valutazione adottati 80
06 Commenti alle principali voci di bilancio 97
07 Rapporti con i soggetti controllanti 127
08 Rapporti con parti correlate 129
09 Eventi di rilievo verificatisi durante l'esercizio 130
10 Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 138
11 Impegni contrattuali e garanzie 140
12 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione 140
13 Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche 141
14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 141

ALLEGATI

A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni 143
B Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento 145
C Prospetto di riclassificazione 2020 147
D Relazione della Società di Revisione 150
E Relazione del Collegio Sindacale 155

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020

Presidente	Massimiliano Riva
Consigliere	Gabriela Vittorio
Consigliere	Osvaldo Roberto Azzola

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 3 settembre 2020

Presidente	Maria Luisa Catania
Sindaco effettivo	Mauro Scirocco
Sindaco effettivo	Paolo Giuseppe Emilio Altamura

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Revisore Legale

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020

Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Organismo di Vigilanza – D.lgs. 231/01 e s.m.i.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2019

Presidente	Ciro Trotta
Componente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Paolo Bonetti

In carica per un triennio

Direttore Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2020

Direttore Generale	Paolo Cipriano

Relazione sulla Gestione

Signor azionista,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione contabile completa da parte della società EY S.p.A.

Si tratta del bilancio post aggregazione che ha visto la suddivisione delle BU gestite dalla società in BU Vendita e BU Reti e Calore. La suddivisione fatta, in aderenza al Gruppo A2A, che vede la vendita di energia elettrica e gas nella BU Mercato e la gestione impianti, in particolar modo il teleriscaldamento, nella BU Reti e Calore, ha determinato l'identificazione delle Cash Generating Units, come previsto dallo IAS 36 ai fini dell'impairment test, nella CGU vendita e nella CGU calore.

Mentre la CGU vendita, che include un avviamento di poco superiore ai 6 milioni di euro, non ha manifestato perdite durevoli, la CGU calore, pur con un netto miglioramento dei margini già nel 2021 e previsioni di miglioramenti futuri importanti, non regge i tassi di redditività di settore. Ne consegue la necessità di svalutare parte degli asset aziendali ed in particolare quelli che non permettono di generare calore a costi che permettano un'adeguata redditività. I risultati dell'impairment test hanno manifestato la necessità di svalutare i cespiti "Impianti e macchinari" delle centrali cogenerative di 7,3 milioni di euro.

Pur riscontrando l'esercizio una gestione positiva nonostante le difficoltà di mercato del secondo semestre 2021, con un EBITDA di 14,1milioni di euro, la svalutazione degli asset di 7,3 milioni di euro determina una perdita di bilancio di 0,9 milioni di euro.

Si segnala che il presente bilancio presenta una riclassificazione rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, introdotta al fine di allineare le procedure contabili della società alle procedure contabili della società A2A Spa che esercita l'attività di coordinamento e controllo. La riclassifica ha riguardato l'esposizione in bilancio dei contributi ricevuti dagli utenti per gli allacciamenti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2020 la società iscriveva tali contributi tra i risconti passivi e venivano rilasciati lungo la vita utile del bene a cui si riferivano tra gli altri ricavi.

Questa variazione ha richiesto la riclassifica dei dati di bilancio al 31 dicembre 2020 riportati nei vari prospetti del presente bilancio, per poterli rendere confrontabili con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Nel dettaglio sono state oggetto di riclassifica le seguenti voci del 31 dicembre 2020:

	31.12.2020 riclassificato	**31.12.2020 pubblicato**
Immobili, impianti e macchinari	23.764.688	24.619.152
Altre passività non correnti	4.728.090	5.513.238
Altri debiti	1.076.249	1.145.564

	31.12.2020 riclassificato	**31.12.2020 pubblicato**
Altri ricavi e proventi	1.967.835	2.035.410
Ammortamenti e svalutazioni	(3.231.275)	(3.298.850)

Dati di sintesi della società

Compagine societaria

La società è controllata da un socio unico, Ambiente Energia Brianza Società per azioni e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A. S.p.A.

Gruppo di appartenenza

Gelsia Srl è una società costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico. Di seguito si riporta l'attuale composizione della struttura societaria.

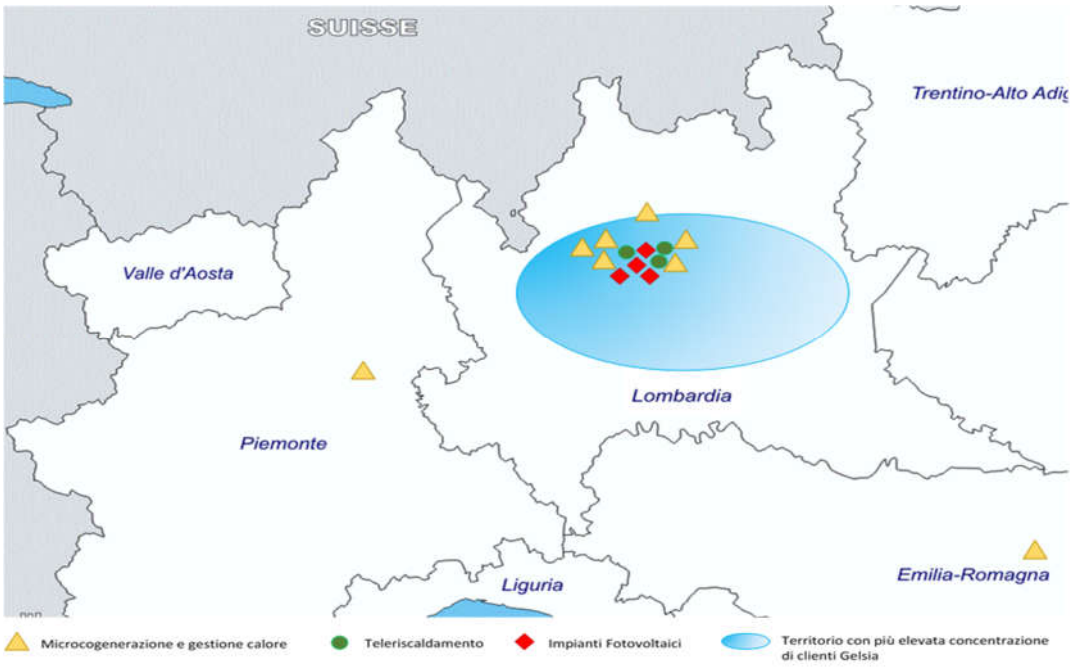
Mercati nei quali opera la società

Di seguito si riportano i mercati di interesse della società.

La fibra ottica è stata ceduta ad AEB S.p.A. a far data dal 1° Luglio 2021.

Aree geografiche di attività

La società vende gas metano ed energia elettrica prevalentemente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di microcogenerazione nel Nord Italia.


SUISSE
Trentino-Alto Adig
Valle d'Aosta
Lombardia
Piemonte
Liguria
Emilia-Romagna
Microcogenerazione e gestione calore
Teleriscaldamento
Impianti Fotovoltaici
Territorio con più elevata concentrazione di clienti Gelsia

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2021	2020
Volume d'affari (in migliaia di euro)	196.357	152.378
Valore aggiunto (in migliaia di euro)	17.680	18.216
Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	14.099	14.587
Risultato operativo (in migliaia di euro)	-347	5.639
Utile/Perdita netta d'esercizio (in migliaia di euro)	-900	3.226
Investimenti (in migliaia di euro)	7.834	2.012
Dipendenti (numero medio)	63	70
Vendite gas metano (in milioni di metri cubi)	203	197
Clienti gas metano (in migliaia)	131	138
Vendite elettricità – grossisti terzi e clienti finali (milioni di kWh)	580	488
Clienti idonei elettrici (in migliaia)	59	56
Punti di fornitura maggior tutela (in migliaia)	7	8

Evoluzione normativa e della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società

Normativa servizi pubblici

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), meglio conosciuto come "Decreto Madia", le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Il testo normativo è stato parzialmente modificato/integrato dal D.Lgs n. 100/2017.

Il legislatore nella Legge di Bilancio 2019 ha previsto una moratoria delle alienazioni di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilendo che a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni dei commi 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Il venir meno del controllo pubblico sulla società, a seguito del perfezionamento dell'aggregazione, ha reso necessaria una verifica puntuale circa l'applicazione alla società degli obblighi e dei vincoli discendenti dal D.Lgs 175/2016 e dal D.Lgs 33/2016 in tema di trasparenza e anticorruzione. L'esito di tale verifica ha determinato unicamente il permanere di alcuni adempimenti in materia di trasparenza.

Recepimento normativa europea

D.Lgs. Governo 8 novembre 2021, n. 199

Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Il presente decreto ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile italiano, recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Inoltre, vengono introdotte norme rispetto all'efficientamento energetico.

- introduzione di un meccanismo di approvvigionamento a lungo termine di capacità di stoccaggio di nuova realizzazione tramite aste organizzate da Terna S.p.A.;
- con riferimento agli obblighi di servizio pubblico delle imprese di generazione, la previsione di criteri per la compensazione dei costi fissi in caso di diniego, per motivi

legati alla sicurezza del sistema elettrico, della richiesta di messa fuori servizio delle unità di produzione;

- razionalizzazione della disciplina dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC), prevedendo la semplificazione dei requisiti necessari per la loro realizzazione;
- definizione di criteri per la rimozione del Prezzo Unico Nazionale (PUN) lato domanda;
- possibilità, da parte delle imprese di distribuzione, di approvvigionare servizi locali per la gestione delle loro reti in misura affidabile e sicura;
- introduzione di sub-concessioni elettriche, previa autorizzazione del MiTE e per ragioni di carattere tecnico;
- specifici interventi (per lo più contrattuali e di maggiore trasparenza delle comunicazioni) volti a tutelare i i clienti finali e permettere la confrontabilità delle offerte sul mercato;
- definizione delle regole per l'introduzione al 2026 dello switching in 24 ore;
- definizione del regime di tutela di prezzo per i cosiddetti "clienti vulnerabili" a valle del termine del regime di tutela;
- introduzione di disposizioni sull'installazione e messa in servizio di misuratori evoluti (2G);
- introduzione di disposizioni in materia di consultazione pubblica dei piani di sviluppo della rete elettrica predisposti dai distributori;
- disposizioni in materia di accumuli e mobilità elettrica.

Contenziosi

Gelsia S.r.l. (+AEB S.p.A.) /Agenzia Entrate – contenzioso relativo ai rapporti Gelsia / SINIT

- Al termine di una verifica, iniziata nel mese di settembre 2019, riguardante i rapporti tra Gelsia Srl. e Sinergie Italiane Srl in liquidazione (SINIT) ai fini Ires, Irap e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha rilasciato, in data 23 ottobre 2019, Processo Verbale di Constatazione (PVC).
- In base alle risultanze del PVC, in data 24 dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Gelsia S.r.l una serie di avvisi di accertamento per complessivi euro 2.938.021,24 di cui euro 1.027.829,00 a titolo di imposte, euro 211.198,83 a titolo di interessi ed euro 1.698.993,41 a titolo di sanzioni. Per la parte concernente l'Ires gli avvisi sono stati notificati anche ad AEB S.p.A., per via del consolidato fiscale.
- Gelsia, per il tramite dei professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei incaricati di rappresentarne gli interessi, nel mese di gennaio ha presentato istanza di accertamento in adesione per vagliare la disponibilità dell'Agenzia a definire la vertenza.

- Da ultimo, i professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei hanno comunicato l'impossibilità di addivenire ad una definizione in adesione in assenza di una disponibilità in tal senso da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ufficio, dal canto suo, nel corso delle interlocuzioni con i professionisti che rappresentano Gelsia, ha ribadito di avere in corso serie valutazioni sulla pratica, che però non avrebbero permesso alle parti di raggiungere un accordo entro il 27 luglio - data ultima entro la quale dovevano essere notificati i ricorsi -, ma che potranno eventualmente dare luogo ad un accordo in conciliazione, a contenzioso avviato. La società è stata pertanto costretta a presentare ricorsi. Nei giudizi radicati sub N.R.G. 4522/2020, 4523/2020 e 4525/2020, la Commissione Tributaria ha sospeso l'efficacia esecutiva degli atti impugnati. L'udienza di trattazione, fissata al 28 gennaio 2021, è stata rinviata al 15 aprile 2021 e successivamente discussa in data 28 ottobre 2021.
- In data 11 dicembre 2020 è stato iscritto a ruolo anche il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRAP 2014 (R.G.R. 5324/2020). L'udienza di trattazione, fissata al 28 gennaio 2021, è stata rinviata al 15 aprile 2021 e successivamente discussa in data 28 ottobre 2021. Riguardo all'IRAP non è stata concessa la sospensiva; pertanto in data 9 dicembre la società ha provveduto al pagamento di quanto posto in riscossione dall'Agenzia.
- In data 21 gennaio 2022 è stata depositata la sentenza 187/2022 della Commissione Tributaria Provinciale sezione 07 riunitosi in udienza il 28 ottobre 2021che ha accolto i ricorsi delle Società AEB S.p.A. e Gelsia Srl e condannato, nel contempo, l'Ufficio al pagamento di complessivi 25.000,00 euro a titolo di spese di giudizio. Possiamo notare con soddisfazione che l'esame degli atti di causa effettuato da parte dei Giudici della CTP appare attento e scrupoloso. La Sentenza esamina in modo puntuale ed approfondito il merito della vicenda, valorizzando ed accogliendo le tesi delle Società nonché quanto rappresentato all'interno della documentazione prodotta dalle stesse. Dobbiamo anche sottolineare come la condanna di controparte alla refusione delle spese di giudizio in un ammontare affatto simbolico, oltre che costituire un ulteriore elemento di soddisfazione, appare anche un favorevole segnale per il prosieguo del contenzioso (pare, infatti, che i Giudici abbiano pienamente colto gli sforzi fatti dalle società per evitare il contenzioso; la lite che ciò nonostante ne è scaturita ha tutta l'aria di essere temeraria…), forse utile deterrente a che l'Agenzia delle Entrate rinunci ad intraprendere i prossimi gradi di giudizio.

La società ha accantonato somme per coprire tutto il rischio potenziale.

Clienti/Gelsia S.r.l. - ripetizione addizionali provinciali all'accisa sull'energia elettrica

Due società clienti hanno presentato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per ottenere da Gelsia la ripetizione delle somme corrisposte a titolo di addizionali provinciale all'accisa sull'energia elettrica nel periodo ottobre 2010- dicembre 2011 per complessivi euro 45 mila euro. Altri 4 clienti per poco meno di 100 mila euro hanno presentato, per lo stesso motivo, istanza per la mediazione assistita.

La società, con l'ausilio dello Studio Pirola Pennuto Zei, ha iniziato a presentare istanza all'agenzia delle Dogane, per il recupero delle somme richieste dai clienti, non ricevendo risposte (principio silenziodiniego).

Progetto di Aggregazione AEB-A2A

Nel corso del 2020 sono stati proposti tre ricorsi al giudice amministrativo con i quali è stata impugnata la Delibera del Consiglio Comunale di Seregno n. 17 del 20 aprile 2020 di approvazione del progetto di aggregazione tra il Gruppo AEB ed il Gruppo A2A.

Nel mese di febbraio 2021 il Tar Lombardia-Milano ha depositato le sentenze di accoglimento dei ricorsi.

Deve innanzitutto rilevarsi che le stesse sono intervenute dopo il perfezionamento dell'Operazione di integrazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A, che ha trovato piena attuazione con la definizione di tutti i rapporti in conformità alle previsioni delle parti. attraverso un'operazione straordinaria di scissione, che ha comportato l'acquisizione al patrimonio di AEB S.p.A. di elementi patrimoniali provenienti dalla società "Unareti S.p.A.", il cui capitale sociale è interamente detenuto da A2A S.p.A.. Gli elementi patrimoniali scissi in AEB S.p.A. sono costituiti dai seguenti cespiti:

- il compendio relativo alla distribuzione del gas comprendente circa 79.000 PdR nelle provincie di Bergamo e Milano ("Ramo Distribuzione Gas");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di "A2A Illuminazione Pubblica Srl"

Contestualmente, AEB ha conferito il Ramo Distribuzione Gas a RetiPiù Srl.

AEB ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso le tre sentenze del TAR.

Il Giudice del gravame, con decisioni inaspettate, che smentiscono le motivazioni assunte dallo stesso giudice in sede di accoglimento degli appelli cautelari a suo tempo proposti da AEB, ha respinto i ricorsi.

AEB S.p.A, ha promosso giudizi di revocazione e proposto ricorsi in Cassazione avverso le sentenze del Consiglio di Stato, giudizi tuttora pendenti.

Nel frattempo, AEB S.p.A. ha acquisito parere pro veritate circa gli eventuali effetti delle summenzionate sentenze sull'operazione di aggregazione medio tempore perfezionatasi, reso dai Professori Avv. Luigi Arturo Bianchi e Giovanni Strampelli, rispettivamente ordinario e associato di diritto commerciale presso l'Università Luigi Bocconi.

Il parere conclude che le sentenze pronunciate dal Consiglio di Stato e l'annullamento della deliberazione n. 17 del 20 aprile 2020 del Consiglio Comunale di Seregno, con la quale è stata approvata l'Operazione di aggregazione con il Gruppo A2A, non incidono sulla validità della scissione tra Unareti e AEB, divenuta efficace il 1° novembre 2020, nonché più in generale sugli effetti della complessiva operazione di aggregazione.

Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Unit gestite dalla società

BUSINESS UNIT MERCATO ALL'INGROSSO

Attivazione del programma di Demand/Response

Il panorama energetico europeo ha subito negli ultimi anni cambiamenti tanto veloci quanto profondi, imponendo agli Stati membri una riflessione approfondita sulla regolamentazione da implementare e sulle possibili implicazioni per tutta la filiera della produzione e della distribuzione dell'energia elettrica che questa evoluzione nel tempo comporterà. In particolare, si è assistito ad un aumento della produzione da fonti rinnovabili e cogenerative, di conseguenza, alla transizione da un sistema di generazione dell'energia elettrica centralizzato ad uno sempre più distribuito per la comparsa di una molteplicità di impianti. Se fino a qualche anno fa, infatti, la maggior parte della produzione derivava da pochi impianti (soprattutto termoelettrici e nucleari) di grande taglia, oggi sono sempre più presenti sul territorio piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili (come solare, idroelettrico, eolico, ecc.) e cogenerativi. Quest'ultimi non vengono più concepiti per soddisfare unicamente il fabbisogno energetico dell'utente che li installi, ma sono in grado ormai di eccedere la quantità richiesta, divenendo a tutti gli effetti degli impianti di produzione la cui energia può essere immessa in rete e non più solo autoprodotta per il consumo diretto del produttore come già avveniva. Il panorama che si sta delineando è conseguenza delle recenti politiche degli stati europei che, nell'ultimo decennio, hanno incentivato la costruzione di piccoli e medi impianti ritenendoli necessari al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale che si sono prefissati, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di CO_2.

La trasformazione in atto nel settore della produzione elettrica coinvolge tutta la filiera industriale, a partire dal produttore fino al consumatore, considerando tutti i soggetti intermedi, le tecnologie a disposizione, la localizzazione spaziale e temporale della produzione e del consumo. La rete stessa dovrà essere adeguata al fatto che la maggior parte dei piccoli impianti immettono la propria energia in rete a bassa o media tensione. Il nuovo ruolo dell'utenza finale viene ridisegnato perché, con le tecnologie attuali, si concretizza la possibilità di agire in modo attivo nel mercato, producendo energia per autoconsumo e vendendo poi al sistema la quantità sovrabbondante, in quest'ottica è stato coniato il neologismo di "prosumer".

In questo contesto la società ha aderito ad un progetto altamente innovativo denominato **UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste)** che guarda alle smart grid, reti intelligenti dove tutti possono diventare produttori di energia, per condividerla e utilizzarla in maniera dinamica, conveniente e consapevole.

Questo progetto offre infatti la possibilità a tanti proprietari di sistemi di produzione e/o accumulo di condividere l'energia del proprio impianto con la rete elettrica, fino a formare un aggregato di impianti all'interno di aree geografiche ben circoscritte. Obiettivo finale, come previsto dalla delibera 422/2018 di ARERA, è quello di sviluppare un aggregato di risorse che contribuisca al bilanciamento energetico della rete. Questo per evitare scompensi di fornitura dell'energia, come avviene ad esempio in estate con il sovraccarico della rete per l'utilizzo dei condizionatori e i conseguenti blackout.

Il 2021 è stato anno in cui Gelsia, in caso di chiamata alla modulazione, ha reso disponibile la propria Potenza Modulabile dell'impianto di cogenerazione di Seregno entro il termine di 15 minuti dalla ricezione dell'Ordine di Bilanciamento.

Tale disponibilità è stata remunerata con una quota variabile derivante dalla partecipazione al Mercato MSD (€/MWh), ed una quota fissa derivante dal premio che Terna effettivamente riconosce in esito alla aggiudicazione delle Aste indette ai sensi delle Delibere ARERA e del Regolamento Terna (€/MW/anno).

Si è provveduto all'estensione/ rimodulazione del contratto in essere fino al termine del 2023. La decisione di mettere fuori esercizio la sezione da 6 MWe partire dal secondo semestre 2021 ha reso meno rilevante dal punto di vista economico l'adesione al programma.

Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili: recepimento della Direttiva UE RED II

Con l'approvazione del D.Lgs. n. 199 del 2021, che recepisce la Direttiva UE 2018/2001 (c.d. RED II), l'Italia ha ridefinito il quadro dei regimi incentivanti per la produzione di energia da fonte rinnovabile necessari per raggiungere i target di decarbonizzazione al 2030. Questo nuovo

provvedimento modifica il precedente impianto normativo relativo all'incentivazione delle fonti rinnovabili (D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28) e prevede che al 2030 almeno il 30% dei consumi finali lordi sia alimentato da fonti rinnovabili, delineando le caratteristiche dei nuovi meccanismi di supporto.

In particolare, per quanto attiene la produzione di energia elettrica, il nuovo D.Lgs. prevede:

- nelle more della definizione dei nuovi incentivi, l'estensione dell'attuale meccanismo (DM FER 2019) fino ad esaurimento dei contingenti non assegnati. A questo proposito, il GSE ha già provveduto a definire l'ottava procedura competitiva (a partire dal 31 gennaio 2022) e un'eventuale nona procedura, che si aprirà il 31 maggio 2022;
- per gli impianti vicini alla competitività economica (fotovoltaico ed eolico in primis), verrà definito, nella seconda metà del 2022, un nuovo DM di incentivazione, caratterizzato da un orizzonte di programmazione quinquennale. Gli impianti di potenza superiore a 1 MW continueranno ad accedere agli incentivi tramite procedure competitive (aste), con contingenti suddivisi per aree geografiche e premialità per l'utilizzo di sistemi di accumulo, mentre quelli di taglia inferiore accederanno direttamente al meccanismo di supporto (abolizione dei registri);
- al fine di agevolare le procedure autorizzative, nella seconda parte del 2022 è previsto che un apposito DM MiTE individui i criteri per la definizione delle aree idonee (e non idonee) all'installazione di impianti a fonti rinnovabili: le Regioni avranno 180 giorni dalla data di pubblicazione del DM per procedere all'individuazione di queste aree in misura tale da raggiungere almeno i target di installato previsti dal PNIEC al 2030. Nelle aree idonee, il parere paesaggistico non sarà vincolante ai fini dell'ottenimento dei titoli autorizzativi e i termini per l'ottenimento dell'autorizzazione saranno ridotti di un terzo;
- sempre il MiTE, nella prima parte del 2022, è chiamato a definire le modalità di erogazione delle risorse stanziate dal PNRR e destinate, tra gli altri, agli impianti agrivoltaici, al biometano, all'idrogeno, alle colonnine di ricarica ed allo sviluppo di nuove reti di teleriscaldamento efficienti.

Nel 2021 il Governo è intervenuto con un nuovo DL Semplificazioni (DL 77/2021) finalizzato a favorire lo sviluppo di nuovi impianti a fonti rinnovabili. Tra i principali interventi, si segnala l'istituzione della nuova Commissione VIA per progetti PNIEC-PNRR (inclusi fotovoltaico ed eolico), l'introduzione della procedura di VIA nazionale per gli impianti fotovoltaici superiori a 10 MW, l'estensione della procedura autorizzativa semplificata per gli impianti fotovoltaici in area industriale fino a 20 MW connessi in media tensione (con esenzione della VIA fino a 10 MW) e

alcuni interventi volti a favorire ulteriormente gli interventi di repowering sugli impianti esistenti.

Al 30 dicembre 2021 gli incentivi erogati dal GSE agli impianti alimentati da fonti rinnovabili alla società sono stati pari a 131 mila euro.

Nel corso del 2021 la società ha realizzato, in ATI, un impianto fotovoltaico di 210 kW presso un'industria in Emilia Romagna che ha iniziato a produrre nel mese di novembre ed ha in corso almeno altre 3 iniziative in stato avanzato.

Vendita gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, che vende tramite *point* aziendali, account, agenzie di vendita e canali *on line*. La gestione dei clienti avviene tramite *"Gelsia point"* diffusi sul territorio. Tutti i processi di gestione dei clienti sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del *"call center"*, gestito tramite struttura esterna italiana per rendere disponibile il servizio dal lunedì al venerdì (8,00 - 20,00) e il sabato (8,00 - 14,00). Riguardo ai mercati gestiti, vengono periodicamente verificati i margini di contribuzione degli stessi.

A fine 2021, in accordo con AEB S.p.A., la società ha rivisto la propria organizzazione rafforzando la struttura di vendita con un responsabile vendite, ipotizzando il rafforzamento di tutte le strutture di vendita e definendo accordi con le altre società del Gruppo A2A per ottimizzare l'acquisto delle materie prime e la gestione dei processi di vendita. Gli sviluppi della regolamentazione che hanno avuto impatti sulla società vengono di seguito declinati.

Legge Concorrenza 2017 e rimozione delle tutele di prezzo per energia elettrica e gas

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i. (Legge Concorrenza 2017), reca disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli di natura regolatoria all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori. L'articolo 1, dai commi 59 a 85, introduce rilevanti disposizioni inerenti il mercato energetico, prevedendo, tra le altre cose, la fine dei regimi di tutela di prezzo dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese elettriche e dal 1° gennaio 2023 per i clienti domestici elettrici e gas e le microimprese elettriche[1], secondo modalità e criteri definiti dal MiTE volti a garantire un loro passaggio consapevole nel mercato libero.

Il DL 6 novembre 2021, n.152 (c.d. DL Recovery), ha stabilito che per i clienti domestici elettrici il passaggio avverrà in modo graduale attraverso l'introduzione di un regime transitorio fino al 1° gennaio 2024. In tale periodo dovranno svolgersi le aste volte ad assegnare i suddetti clienti ancora forniti nel servizio di maggior tutela. Il DL Recovery ha, inoltre, previsto che per i clienti

[1] *In accordo alla definizione comunitaria le microimprese elettriche hanno meno di 10 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro.*

cosiddetti vulnerabili e in povertà energetica continuerà ad applicarsi il servizio di tutela fintanto che non siano state adottate le misure previste dall'art. 11.2 del D.Lgs. n. 210/2021 secondo cui tutti i venditori sono tenuti ed offrire a tali clienti un prezzo che rifletta il costo dell'energia sui mercati all'ingrosso.

La Delibera 491/2020/R/eel ha definito il Servizio a Tutele Graduali (STG) da attivare con decorrenza 1° gennaio 2021 nei confronti delle piccole imprese, diverse dalle microimprese, prive di un fornitore sul mercato libero[2]. Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2021 (regime provvisorio) il STG è stato erogato dagli attuali esercenti la maggior tutela a condizioni economiche e contrattuali pressoché invariate mentre, a partire dal 1° luglio 2021 (regime definitivo), per un periodo di 3 anni, il STG sarà erogato da operatori selezionati tramite asta organizzata da Acquirente Unico S.p.A.

L'asta, svoltasi il 26 aprile 2021, ha aggiudicato 9 lotti di clienti, con un tetto massimo aggiudicabile per singolo operatore pari al 35% dei volumi totali. I lotti sono stati assegnati in base al minor valore offerto del parametro β, espresso in €/MWh, a copertura dei costi di commercializzazione e sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA, per il quale era fissato un *floor* pari a zero. Le condizioni contrattuali applicate sono quelle previste per le Offerte PLACET mentre le condizioni economiche, definite da ARERA, prevedono l'introduzione di un "corrispettivo unico nazionale" (determinato dalla ponderazione dei parametri β offerti in asta nelle diverse aree).

Per il nostro Gruppo ha partecipato A2A Energia S.p.A. e si è aggiudicata 3 lotti (Lazio; Lombardia con esclusione di Milano; Veneto, Liguria e Trentino-Alto Adige), per un totale di circa 80.000 POD e circa 1,8 TWh/anno ed ha acquisito anche alcuni utenti presenti a Seregno.

Si è sempre in attesa del DM MiTE relativo all'*Elenco Venditori Elettricità*.

Prescrizione dei consumi di energia elettrica e gas naturale risalenti a più di due anni

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas con riferimento ai consumi risalenti a più di due anni, con impatti rilevanti nei rapporti tra clienti e venditori, tra distributori e venditori e in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera. L'entrata in vigore di tale previsione è stata differenziata: dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico e dal 1° gennaio 2019 per il settore gas.

[2] *Il perimetro di questo primo lotto ha riguardato circa 230.000 soggetti tra piccole imprese (numero dipendenti tra 10 e 50 e/o fatturato annuo tra 2 e 10 milioni di euro) titolari di punti di prelievo in BT e microimprese titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW che al 31 dicembre 2020 non avevano ancora scelto una fornitura nel mercato libero.*

La Legge prevedeva inizialmente che la prescrizione biennale non fosse riconosciuta al cliente nel caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo fosse a questi imputabile, tuttavia il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, e introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera, in particolar modo a quelli preposti all'attività di misura, pur in assenza di un accertamento specifico di colpe o inefficienze del loro operato[3].

A partire dal 2018 ARERA è intervenuta con numerosi provvedimenti al fine di dare attuazione al disposto legislativo e più recentemente con le Delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com, la cui entrata in vigore decorre dal 2022. Da un lato, in ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1441, 1444 e 1449 del TAR Lombardia, ha modificato la Delibera 569/2018/R/com, e, dall'altro lato, ha definito le modalità di compensazione delle partite di *settlement* derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e dal venditore, dando alla CSEA il ruolo di soggetto compensatore nei confronti del venditore e, con specifico riferimento al settore elettrico, promuovendo la qualità del servizio di misura delle imprese distributrici, attraverso una loro maggiore responsabilizzazione, al fine di ridurre le rettifiche messe a disposizione con ritardi maggiori di due anni.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica, sul mercato libero elettrico e sulla tutela gas

Le Delibere 604/2020/R/eel e 603/2020/R/gas hanno aggiornato per il 2021 le componenti RCV e PCV (a copertura dei costi di commercializzazione dell'energia elettrica, rispettivamente, sulla maggior tutela e sul mercato libero) e QVD (a copertura dei costi di commercializzazione del gas al dettaglio).

Rispetto ai valori 2020 l'intervento ha visto una riduzione dei costi riconosciuti (in particolare, in entrambe le Delibere, ARERA ha dichiarato che "*non si riscontrano al momento i presupposti per interventi di riconoscimento diversi o ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla regolazione vigente"* con riferimento ai tassi di morosità che restano allineati a quelli degli anni precedenti nonostante il 2020 sia stato interessato dalla pandemia da COVID-19).

[3] *Al riguardo vale la pena citare la chiusura a gennaio 2021 dei procedimenti istruttori avviati da AGCM nei confronti di alcune società di vendita con l'irrogazione di una sanzione complessiva di 12,5 milioni di euro. L'Antitrust ha, infatti, accertato l'ingiustificato rigetto delle istanze di prescrizione biennale presentate dagli utenti, a causa della tardiva fatturazione dei consumi di luce e gas, in assenza di elementi idonei a dimostrare che il ritardo fosse dovuto alla responsabilità dei consumatori.*

PCV €/POD/anno	2020	2021
	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici	65,12	65,44
POD usi diversi	125,64	124,71

RCV €/POD/anno	2020		2021	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	26,94	29,91	24,42	26,67
POD usi diversi	49,44	71,17	47,42	65,83

RCVsm*	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	41,55	44,10	41,19	42,66
POD usi diversi	69,67	101,78	72,00	107,73

	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	21,55	23,92	19,54	21,34
POD usi diversi	39,55	56,94	37,93	52,67

** remunerazione commercializzazione vendita imprese societariamente minori (≤ 10 MIO POD)*

QVD €/PDR/anno	2020		2021	
	€/PDR/anno	c€/mc	DR/a	c€/mc
PDR domestico	63,61	0,7946	63	0,7946
PDR condominio uso domestico <200.000	83,55	0,7946	82	0,7946

Le Delibere 401/2021/R/gas e 402/2021/R/eel hanno posticipato l'aggiornamento 2022 delle componenti RCV, PCV e QVD al II° trimestre 2022, alla luce della necessità di effettuare approfondimenti legati all'evoluzione dell'assetto dei mercati retail nonché di allineare le modalità di remunerazione dei diversi soggetti regolati.

Ulteriori meccanismi di copertura dei costi efficienti sulla maggior tutela elettrica e incentivi alla diffusione delle bollette in formato dematerializzato

Con riferimento agli ulteriori meccanismi di compensazione dei costi inerenti il servizio di maggior tutela elettrica di cui al TIV si segnala che ad aprile 2021 Gelsia ha presentato istanza di accesso al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali, finalizzato a riconoscere eventuali oneri legati alla morosità eccedenti l'*unpaid ratio* già considerato all'interno della componente RCV (COMP 2020), per un importo pari a circa 7 mila euro (CMOG), liquidato nel mese di agosto 2021. La Delibera 477/2021/R/com ha rivisto, a partire dal 2022, il meccanismo incentivante per la diffusione delle bollette in formato dematerializzato per gli esercenti il servizio di maggior tutela elettrica e tutela gas, riducendo la soglia minima dei clienti che accedono alla bolletta elettronica per ottenere il reintegro totale dello sconto riconosciuto in bolletta. Il nuovo meccanismo ha carattere retroattivo e permetterà in sede di prima applicazione (2022) di richiedere le compensazioni con riferimento agli anni intercorrenti dal 2016 al 2021.

Meccanismo di compensazione degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali

La Delibera 32/2021/R/eel ha introdotto un meccanismo di riconoscimento degli Oneri Generali di Sistema (OGS) non riscossi dai clienti finali inadempienti ma comunque già versati ai distributori da parte delle imprese di vendita. Il meccanismo parte dal 2016 (entrata in vigore del Codice di rete tipo) e si applicherà fino all'adozione di specifici interventi, anche di carattere legislativo, finalizzati ad una diversa gestione della catena di riscossione degli OGS e del sistema di garanzie ivi correlato. Vi possono partecipare gli utenti del trasporto, anche per conto delle proprie controparti commerciali, scegliendo annualmente tra:

- *un regime ordinario*: nel quale sono riconosciuti gli *OGS Non Riscossi* per i quali le fatture siano scadute da più di 12 mesi e si siano attivate le opportune procedure di tutela del credito e gli *OGS rinunciati* a seguito di accordi transativi, di cessione o di ristrutturazione del credito;
- *un regime semplificato:* nel quale è riconosciuto il 75% della stima degli *OGS Non Riscossi Dichiarati* effettuata rispetto ai valori riscontrabili nella situazione contabile della società indicata nelle comunicazioni obbligatorie previste dall'*unbundling* (TIUC) e nei bilanci di esercizio approvati.

In questa prima sessione (c.d. pregresso) l'ammontare riconosciuto ha scontato una decurtazione del "Fattore recupero della morosità" (c.d.: "rec.Pricing") in quanto è stato assunto che un venditore che opera nel mercato elettrico abbia recuperato, nella sua attività di pricing, anche i costi della morosità attesa relativa agli OGS fino al 24 maggio 2016, data di pubblicazione della sentenza del CdS 2182/2016 dove è sancito il principio che i soggetti obbligati alla corresponsione degli OGS sono i clienti finali. In questa prima sessione del meccanismo è stato riconosciuto dalla CSEA a Gelsia, che ha optato per il *"regime ordinario"* un importo pari a circa 165 mila di euro.

Introduzione di un nuovo corrispettivo a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della capacità

La Delibera 365/2019/R/eel ha introdotto un nuovo corrispettivo da riscuotere tramite la bolletta elettrica volto a coprire i costi legati al funzionamento del capacity market. A partire dal 1° gennaio 2022 il nuovo corrispettivo sarà applicato agli utenti del dispacciamento in prelievo e sarà suddiviso in due corrispettivi unitari: il primo da applicarsi nelle ore di picco del sistema elettrico e il secondo da applicarsi nelle restanti ore diverse da quelle di picco. I corrispettivi sono dimensionati, rispettivamente, per coprire il 70% e il 30% degli oneri netti derivanti dal capacity market. Tali valori sono stabiliti, insieme all'indicazione delle ore di picco e fuori picco, da Terna S.p.A. e in sede di prima definizione sono stati fissati pari a 39,799 €/MWh per le ore di picco (aggiornamento annuale) e a 1,296 €/MWh per le ore di fuori picco (aggiornamento

trimestrale). La Delibera 566/2021/R/eel ha, inoltre, definito le modalità di trasferimento del corrispettivo ai clienti finali, stabilendo che per i clienti del mercato libero, nel rispetto del principio di contrattazione tra le parti del prezzo, i venditori possano definire autonomamente le modalità di applicazione. Per quanto concerne, invece, i servizi di ultima istanza e le offerte PLACET, ARERA ha stabilito che per i clienti:

- nel servizio di maggior tutela: il corrispettivo sia incluso nell'elemento PD (prezzo di dispacciamento) che compone la tariffa;
- nel STG: sia applicato un corrispettivo monorario pubblicato da ARERA prima dell'inizio di ogni trimestre e per ciascun mese del trimestre. Tale corrispettivo sarà incluso nel corrispettivo Cdisp (corrispettivo di dispacciamento) che forma il prezzo applicato ai clienti;
- nel servizio di salvaguardia: sia applicato un corrispettivo monorario, differenziato per ciascun mese di applicazione, definito da Terna S.p.A. con cadenza trimestrale;
- con offerte PLACET: sia applicato il corrispettivo monorario definito per i clienti serviti nel STG.

Aggiornamento delle previsioni del Testo Integrato Settlement (TIS) in materia di profilazione convenzionale dei prelievi (Load Profiling)

A seguito delle segnalazioni effettuate da alcuni operatori e della pubblicazione del DCO 435/2021/R/eel, la Delibera 570/2021/R/eel ha aggiornato le previsioni contenute nel Testo Integrato Settlement (TIS) in materia di profilazione convenzionale dei prelievi per tener conto degli impatti sul processo di settlement causati dalle rilevanti discontinuità che stanno interessando il sistema elettrico costituite, *in primis*, dall'installazione e successiva messa a regime degli Smart Meter 2G che permettono – tra le altre cose - la misurazione oraria dell'energia prelevata, nonché dal progressivo efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica che prelevano meno energia rispetto al passato.

In particolare tali fenomeni fanno sì che l'attuale meccanismo di *settlement*, che utilizza stime basate su dati di prelievo annuali e disegnato su un sistema in fase "statica" e non soggetto a repentine modifiche come quelle descritte, non sia più in grado di attribuire mensilmente ai singoli utenti del dispacciamento una quota di Prelievo Residuo d'Area (c.d. PRA, i.e. l'energia non misurata su base oraria prelevata in una determinata area di riferimento ed allocata parametricamente a tutti gli utenti del dispacciamento attivi in tale area) coerente con i prelievi successivamente determinati sulla base dei dati di misura effettivi, con conseguenze potenzialmente negative.

Al fine di minimizzare tali impatti, l'Autorità ha modificato il meccanismo di allocazione del PRA prevedendo, a partire dal I° quadrimestre 2022 in via semplificata e dal II° in via definitiva,

l'utilizzo di dati e parametri aggiornati su base quadrimestrale, considerando a tal fine:

- i soli POD che in tale quadrimestre non saranno trattati su base oraria ai sensi del TIS;
- i dati di misura più recenti.

D'ora in poi il meccanismo di *settlement*, utilizzando dati di stima più granulari, sarà in grado di fornire una stima più coerente della quota di PRA attribuita al singolo utente del dispacciamento.

Aggiudicazione del servizio di salvaguardia per il biennio 2021-2022

La Legge 3 agosto 2007, n.125/07, ha istituito il servizio di salvaguardia per tutte le imprese ed enti pubblici rimasti senza fornitore di energia elettrica e che sono intestatari di almeno un punto di fornitura in MT o in AT oppure di soli punti in BT con oltre 50 dipendenti o con un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro. A2A Energia S.p.A. è stata selezionata, tramite procedura concorsuale pubblica, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2022, come fornitore di energia elettrica del servizio di salvaguardia nel lotto 2 (Lombardia) e nel lotto 4 (Marche, Toscana e Sardegna), per circa 650 GWh.

Delibera ARERA 32/2019/R/gas - Fattore k

Il provvedimento fa seguito alla Sentenza 4825/2016 con cui il Consiglio di Stato (CdS) ha respinto l'appello di ARERA contro le Sentenze del TAR Lombardia nr. 665/2013 e nr. 265/2014 aventi ad oggetto l'annullamento della Del. ARG/gas89/10 (e provvedimenti conseguenti) con specifico riferimento alla valorizzazione del coefficiente K introdotto per la riduzione del fattore QEt di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche del servizio di tutela a partire dal 1° ottobre 2010. Tale modifica in diminuzione è indotta dall'incremento di liquidità nel mercato all'ingrosso europeo e mondiale, associato da un lato, alla congiuntura economica e, dall'altro, alla nuova disponibilità di gas non convenzionale negli Stati Uniti resa possibile dall'evoluzione tecnologica, che secondo quanto indicato da ARERA nelle premesse alla Del. ARG/gas 89/10 aveva "portato ad una generale riduzione dei prezzi del gas sui mercati europei e potrebbe determinare l'opportunità di modificare le clausole dei contratti pluriennali di approvvigionamento degli importatori dai produttori esteri". Con la Sentenza nr. 4825/2016 il Consiglio di Stato ha annullato in via definitiva i provvedimenti oggetto del ricorso evidenziando che: "le conseguenze applicative delle deliberazioni assunte dall'Autorità hanno inciso negativamente, nei confronti dell'impresa che può essere ragionevolmente considerata il maggior operatore di settore (tra le parti private in causa), in misura praticamente doppia rispetto ai vantaggi che la stessa si è autonomamente procurata secondo logica di mercato ed in funzione della variabilità e variazione di alcuni suoi fattori (andamento dei prezzi e delle condizioni contrattuali rilevabili nei suoi mercati di approvvigionamento)". Il coefficiente k, sebbene in forma attenuata, è presente nelle formule di calcolo della componente materia prima

fino all'aggiornamento del terzo trimestre 2012, vale a dire per un periodo complessivo di 24 mesi, da ottobre 2010 a settembre 2012 (periodo di ricalcolo). Il provvedimento prevede in particolare la rideterminazione del coefficiente K con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale del servizio di tutela applicabili nel periodo 1° ottobre 2010 – 30 settembre 2012. Con successiva delibera 32/2019/R/gas ARERA, consapevole della duplice esigenza di garantire tempi certi per i venditori e di minimizzare nel contempo l'impatto complessivo sulla generalità dei clienti ha istituito un apposito Meccanismo di riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k (Meccanismo) al quale i venditori che nel periodo di riferimento servivano clienti in tutela, o che sono subentrati in un contratto di somministrazione di gas naturale a clienti finali allora serviti in tutela potevano partecipare. Le società aderenti hanno inviato della documentazione a CSEA entro il 31 maggio 2019, secondo modalità che la stessa CSEA aveva fissato. La responsabilità di gestione del Meccanismo è attribuita a CSEA che entro il 30 aprile 2019 aveva il compito di pubblicare sul proprio sito internet la modulistica per la presentazione dell'istanza e entro il 31 luglio 2019 verificare la completezza delle istanze ai fini di ammissibilità, oltre a calcolare e comunicare ad ARERA e a ciascun venditore l'importo dell'ammontare Reintk. Le relative partite verranno liquidate in tre distinte sessioni, rispettivamente entro il 1 aprile 2020, con riferimento a un quarto (1/4) dell'ammontare complessivo; 31 dicembre 2020, per quanto attiene metà (1/2) dell'ammontare complessivo; 31 dicembre 2021, per la parte rimanente; gestire eventuali rettifiche e restituzioni (anche derogando alle sessioni ordinarie di cui sopra) prevedendo, nel caso di restituzioni da parte dei venditori, l'applicazione di interessi di mora pari al tasso di riferimento BCE con un minimo pari a 0,5%, calcolato a partire dalla data in cui tali importi sono percepiti dal venditore; contabilizzare le poste del Meccanismo nell'apposito Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k, alimentato dalla componente UG2k di nuova istituzione, in vigore dall'1 aprile 2019. Per quanto concerne la società con lettera del 31-07.2019 CSEA ha riconosciuto alla società un rimborso pari a 3,1 milioni di euro, l'ultima tranche di 789 mila euro è già stata erogata nel 2021.

Attività svolte nella vendita nel corso del 2021

Il 2021 ha visto la struttura aziendale dedicata alle attività di vendita impegnata su più fronti ed in particolare:

a) si è comunque servito la clientela senza chiudere i point aziendali e nel pieno rispetto della normativa COVID;
b) dopo un'analisi fatta da società esterna si è chiesto alla struttura interna, unitamente all'ICT di AEB S.p.A. di sostituire il sistema operativo commerciale. Il lavoro dal mese di

maggio 2021 è stato molto impegnativo e tutti gli uffici hanno dimostrato attaccamento alla società. Possiamo confermare che il nuovo sistema operativo è in funzione per tutti gli uffici aziendali; stiamo progressivamente aprendo i point aziendali con il nuovo sistema; il back office e la fatturazione sono già operativi, come sono operativi anche il customer care, il servizio incassi e il recupero credito. I prossimi mesi serviranno per implementare alcune attività accessorie ed alcune statistiche che sono utili alla società e al Gruppo. Occorre altresì precisare che proprio questo impegno non ha permesso, per aspetti tecnici, di portare avanti nuove proposte commerciali alla propria clientela e quindi si è continuato ad offrire i prodotti già esistenti;

c) le strutture però non sono rimaste ferme, gli addetti ai point, a causa della pandemia, hanno iniziato a contattare la clientela per presentare le nostre offerte commerciali; sono stati stipulati contratti con agenti, agenzie e teleseller che dovrebbero apportare risultati già nel 2022;
d) si è ripensato alla struttura aziendale rafforzando la parte vendita e stipulando accordi con le altre società del Gruppo per l'acquisto di gas metano ed energia elettrica e per la gestione della attività di stoccaggio e sbilanciamenti; accordi che verranno ulteriormente perfezionati nel corso del 2022 e che riguarderanno anche la gestione impianti.

Contenzioso

Sanzione AGCM per presunta pratica commerciale

Gelsia Srl a febbraio 2017 ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminatale dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Il giudizio è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nel frattempo, la società ha pagato la sanzione con riserva di ripetizione.

Impugnazione delibera n.670/2017/GSA settlement Gas

La società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia – Milano la delibera ARERA n.670/2017/R/GAS avente ad oggetto "Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del "settlement gas" e la Deliberazione 782/2017/R/GAS recante "Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013", nonché di ogni altro atto preordinato, presupposto e/o connesso, ivi inclusi documenti di consultazione 590/2017/R/gas, 570/2016/R/gas e 12/2016/R/gas. In sede cautelare il TAR, con l'ordinanza 5/2019 ha respinto la domanda di sospensione, considerato che "quanto al periculum, dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati non pare derivare alcun pregiudizio grave ed irreparabile in danno della

ricorrente" e quanto al fumus che "la complessità delle questioni dedotte nel presente giudizio possa essere esaustivamente valutata solo nella sede del merito". Il Tar ha sollevato anche dubbi circa la tempestività dell'impugnazione, proposta solo a seguito della pubblicazione da parte di Snam Rete Gas, nel mese di settembre 2018, degli esiti delle sessioni di aggiustamento relative agli anni 2013-2017, dai quali emergeva che Gelsia avrebbe dovuto restituire al sistema per il delta in/out l'importo di circa euro 700.000 e, quindi, si palesava la lesione degli interessi della ricorrente. Il giudizio è tuttora pendente, in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Nel frattempo, la società, pur contestando le richieste avanzate dagli shipper agli esiti delle sessioni di aggiustamento, ha provveduto al pagamento delle relative fatture, con riserva di agire per la restituzione all'esito del contenzioso, se favorevole.

Provvedimenti prescrittivi e sanzionatori per strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica (i.e. sbilanciamenti elettrici)

La controversia trae origine dal procedimento avviato dall'Autorità con Delibera 24 giugno 2016 n. 342/2016/E/eel dalla cui chiusura è derivata la richiesta di Terna di restituzione dei corrispettivi dalla stessa versati a Gelsia ai sensi del contratto di dispacciamento in essere, in relazione all'energia immessa in eccesso/difetto durante il periodo gennaio 2015 - giugno 2016 in conseguenza di strategie di programmazione asseritamente illegittime.

Con la Deliberazione 08 giugno 2017 n. 415/2017/E/eel ("Del. 415/17"), ARERA ha imposto alla Società "di restituire a Terna al fine del ristoro per la generalità dell'utenza elettrica secondo i criteri e le modalità definiti ai successivi punti da 2 a 5, gli importi corrispondenti al presunto beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società come meglio precisata in motivazione". La stessa delibera ha previsto che Terna quantifichi gli importi. Gelsia ha impugnato tale provvedimento prescrittivo avanti il TAR Milano. Successivamente, Terna ha provveduto a emettere apposita fattura per un importo pari a euro 8.794,56, che la società ha pagato con riserva di ripetere all'esito del contenzioso radicato. L'udienza di merito con sentenza n.1528/2021 del 22 giugno 2021 ha visto l'annullamento da parte del TAR dei provvedimenti impugnati. ARERA non ha ancora provveduto al rimborso delle somme indicate ma ha riattivato la procedura sanzionatoria ed ha prorogato i termini per definire le valorizzazioni. Gelsia Srl ha inviato propria memoria difensiva nell'ambito della procedura sanzionatoria.

Contenzioso cliente contro Gelsia Srl

Un cliente ha convenuto in giudizio la società innanzi al Tribunale di Como per vedere accertata l'illegittimità di una fattura di € 15.231,01 emessa da quest'ultima, ritenendo non dovuto l'importo e prescritto il relativo diritto di credito. Gelsia Srl si è costituita in giudizio. In data 9 dicembre

2020 si è tenuta la prima udienza. Il giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e ha fissato udienza per il 7 luglio 2021. Era in corso la consulenza tecnica d'ufficio ma le parti hanno definito un accordo transattivo chiudendo la vertenza.

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento. La società è attiva sul fronte delle energie rinnovabili e dell'efficientamento, che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la microcogenerazione. È proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, alimentati sia tramite l'utilizzo di gas metano, sia utilizzando fonti rinnovabili (oli combustibili e altre fonti). La società ha acquisito le SOA per partecipare alle gare per il servizio energia degli enti pubblici. La società ha realizzato per uso proprio e a servizio dei clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica, sia per fornitura di energia termica. A fine anno la società ha sottoscritto con RetiPiù Srl un contratto di distacco di due dipendenti con l'obiettivo di centralizzare tutte le attività di efficientamento del Gruppo.

La maggior parte degli analisti di mercato, al netto di fluttuazioni nel breve/medio periodo, è concorde nel pronosticare spinte ulteriormente rialziste, se si considera l'intero arco temporale della quarta fase ETS. L'entità e la velocità dei potenziali rialzi, da qui al 2030, tuttavia possono variare in maniera anche significativa in funzione degli scenari, che dipendono da fattori di tipo sia economico, che tecnico, che regolatorio. Tra questi, ad esempio, l'entità della ripresa generale dell'economia Ue nel periodo post-pandemico; la velocità dei processi di decarbonizzazione in Ue in particolare nel settore dell'energia; la modalità con cui l'incremento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 (da -40% a -55%) verrà declinato nella prossima revisione del sistema ETS.

Regolazione per il teleriscaldamento/teleraffreddamento

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del settore del teleriscaldamento/ teleraffrescamento (o telecalore)

Il D.Lgs. n. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica ha attribuito agli articoli 9, 10 e 16 specifici poteri di regolazione e controllo all'Autorità anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure solo su aspetti specifici non trattandosi di una vera e propria regolazione tariffaria. Le attribuzioni riguardano, infatti, la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso,

qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore. All'Autorità è affidato anche il compito di dare attuazione alle disposizioni in tema di misura, fatturazione, accesso ai dati di consumo allo scopo di accrescere la consapevolezza del cliente e modificarne i comportamenti di consumo.

La Delibera 548/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, introducendo obblighi sul pronto intervento, sulla gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per le comunicazioni all'Autorità. Lo scopo è quello di garantire un maggior grado di tutela degli utenti e favorire la diffusione del servizio attraverso un progressivo incremento delle performance del settore con la definizione di standard minimi a livello nazionale.

La Delibera 478/2020/R/tlr ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024 la regolazione della misura (TIMT), introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, l'introduzione dell'obbligo di autolettura, la definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e le regole per l'archiviazione dei dati. È stata rinviata a successivo provvedimento la regolazione delle caratteristiche prestazionali minime dei misuratori.

La Delibera 537/2020/R/tlr ha esteso, a far data dal 1° luglio 2021, anche al settore del teleriscaldamento il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con gli utenti finali già attive negli altri settori regolati. Sono stati introdotti due livelli di tutela: uno base che prevede l'estensione del servizio di contact center dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente anche al teleriscaldamento e un secondo livello che permette agli utenti finali di attivare una procedura di conciliazione dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

L'Allegato A della Delibera 463/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione in materia di criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento e modalità per l'esercizio del diritto di recesso (TUAR). L'Autorità, confermando le disposizioni del TUAR vigente, ha razionalizzato ed armonizzato i contenuti dei diversi testi integrati (TITT, RQTT e TIMT) che saranno applicati dal 1° gennaio 2022. L'Allegato B alla medesima Delibera approva il Testo Unico per la classificazione dimensionale degli esercenti il servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025 (TUD), definendo obblighi differenti per gli esercenti in base alle loro soglie dimensionali che rimangono invariate ma vengono determinate solo mediante la potenza convenzionale. La

classificazione dell'utente (rilevante per l'erogazione degli indennizzi o l'esclusione dalla regolazione) invece avverrà esclusivamente sulla potenza contrattuale. Infine, tutte le raccolte dati da inviare ad ARERA riguardanti il rapporto contrattuale con l'utente (tra cui la misura) ed i prezzi vengono accorpate in un'unica scadenza al 30 giugno, mentre la raccolta dati sulla qualità tecnica è traslata al 30 settembre di ciascun anno.

La Delibera 526/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 le disposizioni in materia di qualità commerciale dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQCT). Al fine di razionalizzare la disciplina è stato disposto il trasferimento nella RQCT delle disposizioni in materia di preventivo per l'allacciamento, di obblighi informativi all'utente in caso di richiesta di disattivazione o di scollegamento mentre sono state traslate le definizioni di pronto intervento nella RQTT e nel TITT. Sono stati integrati gli elementi minimi da registrare per le prestazioni di preventivazione dei lavori, includendo le date di inizio e fine delle eventuali sospensioni per attività (autorizzazioni o lavori) a cura del richiedente e le date di richiesta e di ottenimento degli atti autorizzativi, anche al fine di ridurre le possibili contestazioni sul rispetto dello standard di qualità. Infine, è stata prevista l'applicazione di uno standard specifico agli "scollegamenti" ed "esecuzione lavori complessi" con relativo indennizzo automatico e meccanismo di escalation.

Continuano gli incontri con ARERA nell'ambito del focus group relativo alla regolazione in tema di condizioni di accesso degli impianti di produzione di calore di terzi alle reti di teleriscaldamento.

Attività svolte nel corso del 2021

Riorganizzazione del sistema cogenerazione – teleriscaldamento di Seregno

Nel corso del 2021 la società, in collaborazione con A2A Calore & Servizi S.p.A., ha realizzato uno studio generale per riorganizzare il sistema cogeneratore - teleriscaldamento di Seregno per poter ottenere risultati positivi che si basa su alcuni pilastri fondamentali.

a) La definizione dell'accordo SEU con un partner industriale per ottimizzare la produzione di energia e calore e che ha permesso nel 2021 di realizzare una centrate operativa indipendente costituita da una caldaia di 3,5 MW e un cogeneratore da 140 kW. La produzione di questa centrale è dedicata ai consumi del partner industriale ed utilizza gas metano senza transito dal distributore locale. I vantaggi di questo contratto che partirà verso la fine dell'anno 2022 sono importanti e vanno dal fatto di trattenere una tariffa elettrica più importante, un risparmio di gas metano e la centrale non sarà soggetta al sistema ETS di restituzione quote CO2;
b) La sostituzione dei motori cogenerativi obsoleti e della caldaia a olio diatermico da 12

MW presenti nella centrale cogenerativa con un motore da 3,3 MW presso l'attuale centrale e due caldaie da 4,5 MW presso la centrale di produzione indipendente di Via Londra che già dispone di una caldaia da 3,5 MW. Nel corso del 2021 è stata realizzata la sostituzione dei motori cogenerativi e predisposto il progetto di via Londra; nel corso del 2022 verrà realizzato l'impianto di via Londra. I vantaggi che ne deriveranno saranno notevoli: una produzione più equilibrata per servire la rete, una maggiore efficienza operativa perché i nuovi impianti hanno una maggiore resa e l'uscita dal sistema ETS di restituzione quote CO2 anche della centrale di viale Cimitero. Questo nuovo impianto dovrebbe godere dei certificati bianchi per 10 anni;

c) La ricerca di cascame termico esistente in loco e la realizzazione di nuovi impianti ad economia circolare per trasformare la rete di teleriscaldamento in rete ad alta efficienza;
d) L'acquisizione di nuove utenze per il teleriscaldamento in particolare sulla rete esistente e la revisione del sistema tariffario per renderlo più congeniale alla tipologia di impianto.

Estensione rete quartiere Lazzaretto Seregno

Il comune di Seregno ha partecipato al bando della Regione Lombardia "D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese".

Tra i progetti ritenuti finanziabili sono rientrati quelli che consentono la riduzione dei costi di conduzione di alloggi ERP attraverso l'adeguamento ed il miglioramento impiantistico e tecnologico con particolare riferimento alle prestazioni energetiche.

L'amministrazione ha proposto una riqualificazione con scambiatori di calore aderendo al servizio di teleriscaldamento degli edifici ERP di proprietà situati in via Vivaldi / Piazzetta Lazzaretto che attualmente sono dotati di impianti di riscaldamento individuale e produzione di acqua calda sanitaria alimentati a gas. Le caldaie nella loro totalità risultano essere a scarsa efficienza energetica e gli interventi eseguiti nel tempo hanno generato l'utilizzo di una molteplicità di prodotti che ne rendono complessa sia la manutenzione ordinaria che straordinaria.

Il progetto presentato ha previsto anche la fattiva collaborazione della società che ha garantito all'amministrazione comunale l'estensione della rete di teleriscaldamento lungo le vie Macallé e Foscolo. Tale estensione è stata favorita dalle attività che stessa aveva già intrapreso con la posa di tubazioni in Piazza Liberazione, in concomitanza con le attività di riqualificazione urbanistica.

Il comune di Seregno, a seguito di problematiche amministrative, non è riuscito a rispettare le tempistiche prefissate per la stagione invernale corrente e pertanto le attività saranno riprese molto probabilmente nell'estate 2022.

Ricertificazione ai fini PED degli impianti di via Londra Seregno e via Montegrappa Giussano

E' in fase di conclusione l'iter di ricertificazione degli impianti termici di via Londra e via Montegrappa a seguito di adeguamento del regime di funzionamento da acqua surriscaldata ad acqua calda (< 110 °C). L'attività è stata condotta con l'Organismo Notificato C&P che ha certificato le modifiche eseguite sui due impianti e provvederà al rilascio dei nuovi documenti di conformità PED. Tutta la documentazione è stata caricata sul sito INAIL (area CIVA) per la nuova denuncia di messa in servizio e sono in fase di valutazione le integrazioni richieste. I due impianti saranno oggetto di prima verifica periodica a partire dal 2023.

Progetti ed interventi di efficientamento anche con utilizzo di energie rinnovabili

La società da anni offre il servizio energia a diversi condomini e ha realizzato diversi rinnovi di centrali termiche con caldaie ad alta efficienza e micro cogenerazione. Inoltre gestisce diverse case di riposo, piscine e edifici pubblici; attività incrementata nel 2021 con l'acquisizione della gestione di due case di riposo (Giussano e Mariano Comense, una piscina in Piemonte e la realizzazione ex novo di tutti gli impianti della casa di riposo Agostoni. In questa RSA la società ha realizzato un nuovo impianto di pressurizzazione antincendio, la sostituzione delle caldaie esistenti e la realizzazione di una nuova sezione cogenerativa di potenza pari a 75 kWe. Nel 2021 le prime due attività sono state completate ed è in via di completamento la terza con installazione di sistema di supervisione. Il motore è stato collaudato e si prevede avviamento in regime provvisorio a partire dal mese di febbraio 2022.

Sempre nel 2021 la società ha sottoscritto due contratti di riqualificazione, attualmente in fase di progettazione, della centrale termica con trasformazione da gasolio a gas metano di un oratorio (Meda) e quella di un condominio con riqualificazione di impianto termico ed integrazione sistema solare termico e fotovoltaico (Carate Brianza).

Accordo per l'acquisto e commercializzazione celle a combustibile

Gelsia Srl ha in essere un preliminare con primario fornitore un contratto d'acquisto di celle a combustibile alimentate a gas metano, con possibilità di marchiare il prodotto con il logo della società. Il contratto non impone alcun tipo di esclusiva, ad entrambi le parti, né impone l'acquisto, da parte della società, di una quantità determinata di Celle. La società è espressamente autorizzata a commercializzare a proprio marchio i prodotti acquistati nel periodo di vigenza del contratto e ad attribuire a terzi, appartenenti al Gruppo, a loro volta la facoltà di apporre agli stessi il proprio marchio. Due impianti verranno posizionati nel primo bimestre 2022 presso la sede aziendale.

Contenzioso

Contenzioso con G.S.E. per ricalcolo certificati verdi

La società nel 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di rimodulazione dei cosiddetti "certificati verdi" per il periodo 2009 – 2015 e degli incentivi GRIN

per il 2016. Il GSE ha quantificato in euro 2.454.196,55 il totale delle somme da recuperare, di cui euro 1.863.239,28 pari al valore dei 22.092 CV relativi al periodo 2009-2015 ed euro 590.957,27 pari all'incentivo GRIN riconosciuto in eccesso per il 2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato a titolo cautelare anche i provvedimenti del GSE recanti accoglimento della richiesta per il riconoscimento del funzionamento degli impianti di Gelsia come cogenerativi per l'anno 2017 (perché la metodologia applicata dal GSE è la stessa che ha portato al disconoscimento per gli anni precedenti). Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. La società ha comunque accantonato a fondo rischi per passività potenziali le somme sopra indicate e quelle relative ai certificati Grin per l'anno 2017. Il GSE si è trattenuto le somme dovute alla società per l'anno 2019 pari a 1,34 milioni di euro.

Gelsia Srl/G.S.E. – qualifica CAR

Sempre nel 2019 la società ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di diniego della qualifica CAR dell'impianto di cogenerazione di Seregno per il periodo 2011-2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato anche i provvedimenti successivi notificati dal GSE in relazione alla qualifica CAR degli impianti di cui sopra. Negli anni successivi ha comunque riconosciuto la qualifica CAR alla società dopo l'invio della documentazione secondo le modalità richieste. Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia Srl ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore, che ha iniziato a funzionare a ottobre 2017), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo di Gelsia del 20 febbraio 2019 non ha sortito effetti, quindi in data 09 maggio 2019 Gelsia ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e ha rimosso gli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, la società ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo (emesso in forma esecutiva in data 06 febbraio 2020), nei confronti del cliente.

In data 23 giugno 2020, il cliente ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo fondato sull'unico motivo costituito dall'asserito malfunzionamento dell'impianto di

cogenerazione; in data 02 dicembre 2020 Gelsia si è costituita nel giudizio di opposizione. E' fissata udienza al 30 marzo 2022 per ammissione delle prove.

Le somme sono stanziate prudentemente a fondo.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia Srl ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo non ha sortito effetti, quindi la società ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e alla rimozione degli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, Gelsia ha promosso giudizio nei confronti del debitore con atto di citazione datato febbraio 2021.

All'udienza ex 183 cpc al 11 novembre 2021 il giudice si è riservato sulle istanze delle parti. A scioglimento della riserva il giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie e ha fissato per il 12 maggio 2022 l'udienza per la discussione sulle stesse.

Le somme sono stanziate prudentemente a fondo.

Fibra ottica

Gelsia S.r.l. fino al 30 giugno 2021 possedeva infrastrutture in fibra ottica a Seregno e nei comuni limitrofi che utilizzava per i propri impianti e metteva a disposizione di terzi, a fronte del pagamento di canone di utilizzo. La società gestiva inoltre un contratto con il Comune di Seregno per il collegamento, tramite fibra ottica, di tutti gli edifici pubblici locali. Dal 1 luglio 2021 la rete e tutto il servizio ICT compreso gli asset di proprietà sono state cedute a AEB S.p.A. al fine di ottimizzare le strutture utilizzate dal Gruppo.

Servizi amministrativi

La società ha un accordo con AEB S.p.A. per la gestione commerciale delle lampade votive; inoltre, solo in caso di necessità, supporta la controllante con il proprio servizio ICT,

provvedendo a fatturare le ore dedicate.

Quadro macroeconomico e Outlook

La pandemia ha provocato una crisi economica a livello mondiale con una caduta nel 2020 e inizio 2021 del PIL molto sostenuta e che ha colpito in particolar modo il vecchio continente e, ancora di più, l'Italia. La perdita del PIL in Italia nel 2020 è stata di circa il 9% con un rimbalzo del 6,3% per il 2021 e una previsione di una ulteriore crescita del 4% per il 2022.

Alla fine della primavera, la rapida progressione delle campagne vaccinali e il graduale riavvio di molte attività economiche hanno sospinto la crescita dell'economia mondiale. Secondo la stima preliminare della World Bank il PIL mondiale è atteso al +5,5% nella media del 2021. Le economie avanzate hanno mostrato una capacità di recupero superiore alle previsioni evidenziando una maggior diligenza nei confronti dei provvedimenti di chiusura (lockdown), maggior celerità nelle campagne di vaccinazione ed una buona risposta alle ulteriori misure di stimolo economico introdotte. Per contro, il rallentamento nelle economie emergenti si è rivelato più pronunciato a causa del deterioramento delle condizioni epidemiologiche e della lentezza della campagna vaccinale.

Per quanto riguarda le economie avanzate la Federal Reserve stima il PIL degli Stati Uniti in crescita del +5,5% nel 2021 con un recupero rispetto all'anno precedente ma caratterizzato ancora da freni all'offerta. Il PIL cinese è aumentato del +8,1% nel 2021 accelerando dal +2,2% del 2020, anno in cui la crescita era stata nettamente influenzata dalla prima ondata della pandemia (fonte: Ente nazionale di Statistica di Pechino). Da segnalare che lo slancio è notevolmente rallentato nell'ultimo trimestre dell'anno a causa dello scoppio di alcuni focolai di Coronavirus nel Paese, della crisi del settore immobiliare e dei colli di bottiglia della catena di approvvigionamento. Nel quarto trimestre del 2021 il PIL cinese è cresciuto solo del +4,0% mentre la crescita economica nel primo, secondo e terzo trimestre è stata rispettivamente del +18,3%, +7,9% e +4,9%.

Secondo la stima preliminare elaborata a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema il PIL dell'Area Euro segnerà un +5,2% nell'anno 2021 grazie alla ripresa dell'attività economica ed all'allentamento delle restrizioni alle imprese.

Secondo la stima preliminare resa nota da Eurostat, l'inflazione nell'Area Euro è salita al +5,0% in dicembre dopo il +4,9% del mese precedente: nello stesso mese dell'anno precedente il valore registrava un -0,3%. La componente energetica è stata quella a più rapida crescita (+25,9% rispetto a dicembre 2020 e +0,4% rispetto a novembre 2021). Nella media del 2021 l'inflazione acquisita è pari al +2,6%, ovvero il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria: le cause principali sono da ricercarsi nei rincari eccezionali della componente

energetica ed in particolare del gas che risente, in Europa, anche di fattori di natura geopolitica.

In Italia, secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di dicembre 2021 l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) registra una variazione pari al +3,9%. Nella media dell'anno i prezzi al consumo hanno registrato una crescita pari al +1,9% dal -0,2% dell'anno precedente. Si tratta dell'aumento più ampio dal 2012 (+3%). La ripresa dell'inflazione è stata essenzialmente trainata dall'incremento dei prezzi dei vettori energetici che è risultata pari al +14,1%.

Il debito pubblico si attesta attorno al 155% del PIL e l'aumento della disoccupazione, comunque importante, è stato contenuto dalle normative speciali emanate dal Governo.

Dallo scoppio dell'emergenza COVID-19 gli interventi rapidi e significativi di diverse banche centrali sono stati fondamentali per evitare un calo ancora più marcato del clima di fiducia e dei prezzi delle attività. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Di particolare importanza è stata l'attivazione e la creazione di linee di swap tra le principali banche centrali per fornire liquidità a livello internazionale.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha segnalato che nel corso del primo trimestre del 2022 l'ammontare del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) sarà ridotto, per poi terminare entro la fine di marzo 2022; i proventi saranno reinvestiti almeno fino alla fine del 2024. In linea con una riduzione graduale degli acquisti di attività, il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che gli acquisti netti nell'ambito dell'Asset Purchase Programme (APP) si attesteranno ad un ritmo mensile di 40 miliardi di euro nel secondo trimestre del 2022 e si ridurranno a 30 miliardi di euronel trimestre successivo. Da ottobre 2022 gli acquisti proseguiranno a un ritmo mensile di 20 miliardi di euro, fino a quando sarà necessario a rafforzare l'impatto di accomodamento dei tassi di riferimento e termineranno poco prima dell'innalzamento dei tassi di riferimento.

LE PROSPETTIVE

La Banca Mondiale taglia le stime della crescita economica: il PIL globale dovrebbe crescere del +4,1% nel 2022 (contro il +4,3% ipotizzato lo scorso giugno) per poi attestarsi al +3,2% nel 2023. Dopo il forte rimbalzo registrato nel 2021 con un PIL stimato al +5,5%, l'economia globale sta entrando in un pronunciato rallentamento provocato dall'insorgere delle nuove varianti di COVID-19, dall'aumento dell'inflazione, dalla crescita del debito, dai persistenti colli di bottiglia nell'offerta e dalla riduzione dei sostegni sia dei governi che delle banche centrali.

Le prospettive per l'economia globale evidenziano un andamento disomogeneo fra i diversi Paesi. Nelle economie avanzate l'accelerazione della campagna vaccinale ha consentito una

riapertura graduale delle attività a maggiore tasso di contatto e le misure di stimolo fiscale hanno contribuito a far aumentare la domanda riducendo la capacità inutilizzata ed abbassando i rischi di gravi ripercussioni di lungo termine dovute alla pandemia. La crescita nelle economie avanzate dovrebbe passare dal +5,0% del 2021 al +3,8% nel 2022 e al +2,3% nel 2023.

La Federal Reserve ha previsto che l'economia americana crescerà del +2,6% nel 2022 per poi rallentare al +2,3% nel 2023. Il PIL del Giappone, dopo il +1,8% del 2021, dovrebbe salire al +3,4% nel 2022 (revisione al rialzo di 1,3%) e al +1,1% nel 2023. La Cina è prevista segnare un +5,1% sia quest'anno che il prossimo (fonte: OCSE).

Nelle economie emergenti e in via di sviluppo si attende una significativa riduzione del PIL: dal +6,3% stimato nel 2021 al +4,6% nel 2022 e al +4,4% nel 2023. Destano preoccupazione infatti molte economie emergenti, la cui crescita continuerà a risentire di campagne di vaccinazione lente, di maggior esposizione al rischio di nuove varianti e delle conseguenti misure di contenimento. Al ribasso le previsioni di crescita per l'India per l'anno in corso che passa dal +9,9% previsto a settembre al +8,1%, mentre migliora la stima per il 2023 con una crescita attesa al +5,5%. Peggiorate le stime per il Brasile che dovrebbe crescere del +1,4% nel 2022 (dal +2,3% previsto a maggio) per poi attestarsi al +2,1% nel 2023. La Russia è attesa in crescita del +2,7% quest'anno e del +1,3% il prossimo.

Le più recenti proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema indicano una crescita annua del PIL dell'Area Euro pari al +4,2% nel 2022 (-0,4% rispetto a settembre), al +2,9% nel 2023 e al +1,6% nel 2024.

Tra le maggiori economie dell'Eurozona la crescita più rilevante è attesa dalla Spagna, con un PIL stimato al +5,5% nel 2022 ed al +3,8% nel 2023, seguita dalla Francia con un +4,2% nel 2022 e +2,1% nel 2023. La Germania, maggior economia europea, dovrebbe crescere del +4,1% quest'anno (-0,5% rispetto a maggio) e del +2,4% il prossimo.

Secondo le previsioni formulate dalla Banca d'Italia l'espansione dell'attività economica in Italia dovrebbe proseguire a ritmi robusti nel 2022, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL dovrebbe aumentare del +3,8% nel 2022, del +2,5% nel 2023 e del +1,7% nel 2024. La revisione al rialzo riflette principalmente gli effetti di stimolo provenienti dalle misure di sostegno e rilancio finanziate col bilancio nazionale e con i fondi europei, tra cui quelle delineate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere gradualmente dal 9,4% nella media del 2021 all'8,7% nel 2024.

Nella prima parte del 2022 è previsto un incremento dei prezzi al consumo a livello mondiale. È

tuttavia probabile che tale aumento dell'inflazione sia transitorio, dato il notevole livello di capacità produttiva inutilizzata nell'economia mondiale. Alla luce del recente andamento dei prezzi, la Federal Reserve stima che l'inflazione americana, dal +5,3% stimato nel 2021, rallenterà al +2,6% nel 2022, al +2,3% nel 2023 per poi attestarsi al +2,1% nel 2024.

Secondo le previsioni di dicembre formulate dagli esperti della BCE l'inflazione nell'Area Euro è stimata al +3,2% nel 2022 e al +1,8% sia nel 2023 che nel 2024, un livello non lontano dall'obiettivo di stabilità dei prezzi nel medio termine del +2,0%. Rispetto all'analisi condotta a settembre 2021, le prospettive di inflazione sono state corrette al rialzo per il 2022 (+1,5%), soprattutto per effetto dei più elevati prezzi delle commodity energetiche, mentre restano invariate per il 2023 e 2024.

Revisione al rialzo anche per quanto concerne le prospettive di inflazione in Italia, stimata al +3,5% quest'anno, al +1,6% nel 2023 e al +1,7% nel 2024 (fonte: Banca d'Italia).

Per quanto riguarda il livello dei tassi di interesse la Banca Centrale Europea (BCE) e la Federal Reserve (FED) hanno imboccato diversi percorsi di politica monetaria. La Banca Centrale Europea ha ribadito l'intenzione di non volere rialzare i tassi nel 2022 e ha confermato che resterà pronta ad adeguare tutti i suoi strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi al target del 2% nel medio termine. Permane nella BCE una maggiore inclinazione al sostegno dell'economia, più che al contrasto dell'aumento dell'inflazione, ritenuta temporanea. Per contro la Federal Reserve prevede tre rialzi dell'intervallo obiettivo del tasso sui "federal funds" nel 2022 e ulteriori tre nel 2023.

Andamento del mercato energetico

Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2021 è stato pari a 318.075 GWh (fonte: Terna), in aumento del 5,6% rispetto al 2020; in termini destagionalizzati e corretti per calendario e temperatura la variazione è pari a +4,4%. Il suddetto fabbisogno è stato soddisfatto per il 51% da fonti non rinnovabili, per il 36% da fonti rinnovabili e per la restante quota dall'import. Nel 2021 si registra una variazione dell'export in forte riduzione (-50,3%) rispetto al 2020.

La produzione netta di energia nel 2021 è stata pari a 278.109 GWh, in aumento del 2,4% rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico, per quanto concerne le fonti da produzione rinnovabile, risultano in aumento sia quella fotovoltaica (+2,1%) che quella eolica (+10,8%);

evidenziano invece un calo la fonte geotermica (-2,1%) e la fonte idroelettrica (-5,4%). In aumento la produzione termoelettrica che evidenzia un +3,8% rispetto all'anno precedente attestandosi a 180.579 GWh. La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'87,4% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la restante parte. La produzione di energia da fonti rinnovabili è pari 113,8 TWh e sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (-0,2%).

Il valore medio del PUN Base Load nel 2021 evidenzia un incremento del +221,3% rispetto al 2020, attestandosi a 125,0 €/MWh. La dinamica risulta guidata prevalentemente da un ritorno dei consumi di energia elettrica sui livelli pre-pandemia e da un rialzo significativo dei costi del gas e delle quote di CO2. Il PUN, che nel mese di gennaio 2021 si è attestato a 60,7 €/MWh, ha evidenziato un trend di crescita culminato nel mese di dicembre con un valore pari a 281,2 €/MWh. Quotazioni medie in aumento anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN Peak Load) con un valore che si è attestato a 139,8 €/MWh (+213,6% rispetto al 2020). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak) si è attestato a 116,7 €/MWh con un aumento del 226,8% rispetto all'anno precedente. Per l'intero anno 2022 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi superiori ai 200,0 €/MWh.

Gas Naturale

Nel 2021 i consumi di gas naturale sono saliti a 76.233 milioni di mc (+7,8%), livello più alto degli ultimi dieci anni; l'incremento rispetto al 2020 appare distribuito sull'intero arco dell'anno, ad eccezione dei mesi di luglio e agosto, e più intenso nei mesi primaverili che lo scorso anno sono stati caratterizzati dal lockdown nazionale indotto dall'emergenza sanitaria (fonte: Snam Rete Gas). La crescita si è osservata in tutti i comparti: i consumi del settore termoelettrico e civile sono aumentati rispettivamente del 6,1% e dell'8,0% rispetto al 2020; i consumi del settore industriale si riportano sui livelli pre-pandemia attestandosi a 14.057 milioni di mc (+6,4% sul 2020).

Sul lato offerta la ripresa dei consumi ha determinato, nel periodo in esame, un aumento delle importazioni di gas naturale che si sono attestate a 71.647 milioni di mc (+8,6%) ed hanno rappresentato il 95,8% del fabbisogno nazionale al netto dell'andamento dello stoccaggio. La produzione nazionale, che ha soddisfatto la parte restante, continua la tendenza ribassista e tocca il suo minimo storico pari a 3.125 milioni di mc, in flessione del 18,8% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le quotazioni si è osservato un trend di decisa crescita del prezzo del gas al PSV che, dopo un lieve ripiegamento nel mese di febbraio ed una sostanziale stasi nei mesi successivi, nel terzo trimestre dell'anno ha toccato, in media, un valore di 46,6 €/MWh per poi

proseguire il rialzo ed arrivare, nel mese di dicembre, ad una quotazione di 113,4 €/MWh. Nello specifico, il prezzo medio del gas al PSV nell'anno 2021 è stato pari a 45,8 €/MWh, in aumento del 342,8% rispetto al 2020. Per l'anno 2022 le curve forward indicano prezzi con valori medi prossimi a 84,0 €/MWh. Analoghe le dinamiche dei prezzi sui principali hub europei: il prezzo medio del gas al TTF nel 2021 è stato pari a 45,7 €/MWh in aumento del 389,5% rispetto al 2020.

L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un differenziale PSV-TTF per il periodo in esame pari a 0,1 €/MWh, in notevole contrazione rispetto al differenziale del 2020 (pari a 1,0 €/MWh). Nel 2022 le quotazioni del gas sui principali mercati europei evidenziano un'inversione del trend ribassista con un prezzo atteso del gas al PSV superiore al TTF: le curve forward indicano un differenziale PSV-TTF nell'intorno di 1,6 €/MWh.

Gli aumenti dei mercati all'ingrosso sono stati in parte attenuati sui clienti finali (famiglie e industrie) grazie all'intervento del Governo sulle componenti e grazie alla riduzione dell'IVA. Peccato che questi interventi non hanno ricompreso i clienti del teleraffrescamento/teleraffreddamento lasciando fuori dall'aiuto un numero di clienti certo minoritario ma importante.

Le cause

Le cause della progressiva escalation, esplosa già da inizio estate e aggravatasi nel corso dell'autunno fino agli attuali e più volte infranti massimi storici, sono state in questi mesi a lungo analizzate. In un contesto di mercato sempre più internazionalizzato soprattutto per la crescita dei commerci di GNL, i motivi sono riconducibili ad **alcuni principali fattori**: a) ripresa della domanda post lockdown trainata soprattutto da quella asiatica, con Paesi in crisi energetica (Cina) disposti a pagare il gas liquefatto a prezzi elevatissimi, da cui pesanti ripercussioni sui mercati europei in termini di riduzione dei carichi verso il vecchio continente e spinta al rialzo delle quotazioni; b) volumi di GNL disponibili sul mercato globale minori di quelli attesi, si stima infatti per il 2021 un ammanco di capacità di liquefazione di 20-25 md mc rispetto a quanto previsto; c) primi effetti del calo degli investimenti nell'upstream della filiera metano; d) riduzione della produzione interna UE per declino naturale o per misure di regolazione; e) mancato riempimento degli stoccaggi europei, prima per motivi climatici (la primavera fredda ha dirottato al consumo volumi destinati a riserva) e poi commerciali (non convenienza ad immettere gas nei siti a prezzi tanto elevati); f) indisponibilità di alcuni esportatori, Gazprom in primis, ad accrescere le quantità oltre il minimo contrattuale.

Elevati prezzi del gas all'ingrosso si traducono in alti prezzi della produzione termoelettrica e alti prezzi al consumo sia per l'elettricità che per il gas. In riferimento a questi ultimi, dall'ottobre

2013 la componente energia (la c.d. PFor) dei prezzi al consumo per i clienti gas tutelati è stata interamente agganciata ai prezzi spot dell'hub olandese TTF (il più liquido e quindi più significativo dell'Europa continentale) a cui viene aggiunta una componente di trasporto virtuale fino al sistema italiano. Per gennaio 2022 è possibile stimare un aumento della PFor dai 47,8 c€/mc del trimestre in corso a circa 86 c€/mc, quasi l'80% in più.

Andamento della gestione

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria

Andamento delle vendite

La società nel 2021 ha proseguito la crescita dei propri clienti a mercato libero sia nel gas metano che nell'energia elettrica ed ha visto una riduzione delle utenze a mercato tutelato. Il 2021 è stato un anno particolarmente impegnativo perché la società in pochi mesi ha deciso di utilizzare un nuovo sistema operativo commerciale più conformante che ha assorbito gran parte del lavoro dei dipendenti della società e dell'ICT di AEB S.p.A. e frenato le iniziative commerciali della società per l'acquisizione di nuova clientela.

La società ha comunque definito nuovi accordi con agenzie del centro-sud Italia e con il proprio call center per le attività di acquisizione della clientela. Iniziative che vedranno i frutti nel corso del 2022. Sta inoltre rafforzando la struttura commerciale che sta predisponendo un piano di marketing strategico che vedrà impegnata la società soprattutto nei territori storici e confinanti.

Le vendite gas metano, energia elettrica e teleriscaldamento sono tutte in incremento e si sono incrementati i margini del gas metano e del teleriscaldamento. L'indisponibilità dei cogeneratori obsoleti non ha permesso di sfruttare le opportunità del 2021 che hanno visto un consistente incremento delle tariffe di vendita dell'energia elettrica; la riproduzione ha ripreso solo nel mese di dicembre con il nuovo cogeneratore da 3,3 MW.

La particolare situazione di mercato degli ultimi mesi ha visto una consistente riduzione dei margini derivanti dalla vendita di energia elettrica. La società si è mossa per ritornare, nel corso del 2022, alla normale marginalità di settore.

La tabella sotto riportata evidenzia la situazione al 31.12.2021.

PORTAFOGLIO CLIENTI	U.M.	Cons. 31.12.2021	Cons. 31.12.2020	Delta 2021/2020	
CLIENTI GAS METANO		**130.615**	**137.715**	**(7.100)**	***-5,2%***
di cui a mercato libero	pdr	66.156	63.805	2.351	*3,7%*
di cui a tariffa base	pdr	64.459	73.910	(9.451)	*-12,8%*
CLIENTI ELETTRICI		**66.203**	**63.918**	**2.285**	***3,6%***
di cui a mercato libero	pod	58.950	55.509	3.441	*6,2%*
di cui a mercato di maggior tutela	pod	7.253	8.409	(1.156)	*-13,7%*
CLIENTI TLR E GESTIONE CALORE		**470**	**460**	**10**	***2,2%***
di cui privati	n.	244	231	13	*5,6%*
di cui condomini	n.	111	111	0	*0,0%*
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	115	118	(3)	*-2,5%*
TOTALE		**197.288**	**202.093**	**(4.805)**	***-2,4%***

Dalla lettura della stessa si evince che la società ha incrementato i contratti sul mercato libero, sia settore gas metano che energia elettrica, di circa 6 mila unità; di quasi 11 mila unità è stata la riduzione nei mercati a tariffa regolata. Per il settore della produzione di energia elettrica, calore e vapore si è iniziato a realizzare il nuovo progetto di riorganizzazione della sezione cogenerazione – teleriscaldamento di Seregno che vedrà i suoi frutti nel corso del 2022.

SINTESI QUANTITA' VENDUTE	U.M.	Cons. 31.12.2021	Cons. 31.12.2020	Delta 2021/2020	
BU VENDITA					
Gas metano	Mc/000	202.594	197.198	5.396	2,7%
Energia elettrica	Mwhe	580.188	487.831	92.357	18,9%
BU GESTIONE IMPIANTI					
Energia elettrica prodotta	Mwhe	7.591	12.753	(5.162)	-40,5%
Energia termica prodotta	Mwht	53.867	48.722	5.145	10,6%
Vapore prodotto	Kg/000	12.374	13.341	(967)	-7,2%

Vendita gas metano

Le vendite di gas metano sono in leggera crescita, nonostante la diminuzione del numero di clienti. I consumi hanno visto la crescita soprattutto dell'utenza domestica.

L'impegno futuro consiste nell'essere costantemente vicini agli operatori del territorio con servizi e con prezzi competitivi, cercando di realizzare prodotti personalizzati.

Vendita energia elettrica

Le vendite di energia elettrica sono in incremento del 18,9%, superiore alla percentuale di incremento della clientela. L'aumento dei volumi di vendita dell'energia elettrica deriva

soprattutto dalla crescita dei clienti industriali anche se l'incremento dei clienti domestici ha determinato anche quello dei volumi.

Vendita da gestione impianti

La vendita di energia termica si è incrementata di oltre il 10%. La consistente riduzione della produzione di energia elettrica è dovuta alla dismissione dei vecchi cogeneratori sostituiti da un nuovo cogeneratore da 3,3MW che ha iniziato a produrre solo nel mese di dicembre.

Risultati della gestione

I risultati della gestione operativa presentano un primo margine aziendale di 26,2 milioni di euro, di poco inferiore a quello del 2020.

Guardando le singole BU la società ha realizzato consistenti incrementi di margini sia nella vendita di gas metano che nella gestione impianti; ma la situazione straordinaria dell'ultimo quadrimestre 2021 ha dimezzato le marginalità del settore elettrico.

SINTESI PRIMO MARGINE	Cons. 31.12.2021		Cons. 31.12.2020		Delta 2021/2020	
BU VENDITA						
Ricavi	190.449		148.349		42.100	28,4%
Costi	(166.978)		(122.311)		(44.667)	36,5%
Primo margine BU Vendita	**23.471**	**12,3%**	**26.038**	**17,6%**	**(2.567)**	**-9,9%**
BU GESTIONE IMPIANTI						
Ricavi	6.573		4.306		2.267	52,6%
Costi	(3.798)		(3.016)		(782)	25,9%
Primo margine BU Gest. Impianti	**2.775**	**42,2%**	**1.290**	**30,0%**	**1.485**	**115,1%**
PRIMO MARGINE COMPLESSIVO	**26.246**		**27.328**		**(1.082)**	**-4,0%**

Margini da vendita gas metano

Il 2021 ha registrato una crescita del gas venduto ai clienti finali pari allo +2,7%, attestatosi a 202,6 milioni di Smc, rispetto ai 197,2 milioni di Smc dell'anno precedente; le vendite riguardano principalmente i clienti finali e, in minima parte, i grossisti serviti ai Remi. Sono stati poi venduti, all'interno dell'attività di intermediazione di gas, 49,7 milioni di Smc.

Il fatturato relativo alla vendita di gas metano è pari a 113,6 milioni di euro, in incremento di 22,1 milioni di euro. Il costo di materia prima, trasporto e distribuzione è pari a 92,7 milioni di euro, in incremento di 21,1 milioni di euro rispetto al 2020.

La crescita di marginalità assoluta, pari a 20,9 milioni di euro (+1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), è da imputare all'incremento delle vendite e del margine unitario, pari a 10,33 eurocent/mc (+2,3 eurocent rispetto all'esercizio precedente).

VENDITA GAS	Cons. 31.12.2021	Cons. 31.12.2020	Delta 2021/2020	
DATI FISICI (Mc/000)				
Gas venduto ai clienti	202.594	197.198	5.396	*2,7%*
Gas venduto all'ingrosso	49.748	63.022	(13.274)	*-21,1%*
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita gas metano	113.589	91.484	22.105	*24,2%*
Costi per materia prima	(72.271)	(50.075)	(22.196)	*44,3%*
Costo distribuzione e trasporto	(20.391)	(21.506)	1.115	*-5,2%*
Costi materia prima e distribuzione	(92.662)	(71.581)	(21.081)	*29,5%*
Primo margine di contribuzione	**20.927**	**19.903**	**1.024**	***5,1%***
Primo margine (eurocent/mc)	10,33	10,09	0,24	*2,3%*

Margini da vendite energia elettrica

I risultati della vendita di energia elettrica presentano:

- un incremento delle quantità vendute, che si attestano a 580.188 MWhe, in crescita del 18,9% rispetto al dato dell'anno precedente (+92.357 MWhe);
- una riduzione consistente del margine unitario in quanto la situazione di mercato dal mese di settembre ha comportato un sostanziale annullamento della marginalità di settore.

Questi due fattori comportano un decremento del margine assoluto per 3,6 milioni di euro.

VENDITA ENERGIA	Cons. 31.12.2021	Cons. 31.12.2020	Delta 2021/2020	
DATI FISICI (Mwhe)				
Energia elettrica venduta	580.188	487.831	92.357	*18,9%*
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita energia elettrica	76.860	56.865	19.995	*35,2%*
Costi per materia prima	(52.370)	(30.485)	(21.885)	*71,8%*
Costo distribuzione e trasporto	(21.946)	(20.245)	(1.701)	*8,4%*
Costi materia prima e distribuzione	(74.316)	(50.730)	(23.586)	*46,5%*
Primo margine di contribuzione	**2.544**	**6.135**	**(3.591)**	***-58,5%***
Primo margine (euro/mwhe)	4,38	12,58	(8,19)	*-65,1%*

Margini da produzione energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore

Il settore, dopo tanti anni, presenta risultati in incremento in termini sia di calore venduto (+5,1 MWht, +10,6%) e di marginalità +1,5 milioni di euro (+115,1%).

L'anno ha visto la dismissione dei cogeneratori che hanno smesso di produrre i primi mesi dell'anno e la loro sostituzione a fine anno con un cogeneratore da 3,3 MW. Il mancato funzionamento dei cogeneratori non ha permesso di produrre energia elettrica (-40,5%) non potendo sfruttare il momento di mercato di prezzi di vendita molto elevati che avrebbe permesso

un risultato migliore.

Complessivamente i ricavi si attestano a quota 6,6 milioni di euro, in incremento di oltre 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE IMPIANTI	Cons. 31.12.2021	Cons. 31.12.2020	Delta 2021/2020	
DATI FISICI				
Gas metano acquistato - Mc/000	9.506	9.672	(166)	-1,7%
Energia elettrica acquistata - Mwhe	2.079	1.426	653	45,8%
Energia elettrica venduta - Mwhe	7.591	12.753	(5.162)	-40,5%
Calore venduto - Mwht	53.867	48.722	5.145	10,6%
Vapore venduto - Kg/000	12.374	13.341	(967)	-7,2%
DATI ECONOMICI (k€)				
Energia elettrica venduta	1.139	783	356	45,5%
Calore venduto	4.924	3.017	1.907	63,2%
Vapore venduto	510	506	4	0,8%
Ricavi da vendite	**6.573**	**4.306**	**2.267**	**52,6%**
Gas metano acquistato	(3.417)	(2.675)	(742)	27,7%
Energia elettrica acquistata	(339)	(246)	(93)	37,8%
Materie prime diverse	(24)	(71)	47	-66,2%
Costi per servizi diversi	(18)	(24)	6	-25,0%
Costi materie prime	**(3.798)**	**(3.016)**	**(782)**	**25,9%**
Primo margine di contribuzione	**2.775**	**1.290**	**1.485**	**115,1%**
DATI UNITARI				
Vendita energia (euro/Mwhe)	150,046	61,397	88,649	144,4%
Vendita calore (euro/Mwht)	91,410	61,923	29,488	47,6%
Vendita vapore (euro/kg)	0,041	0,038	0,003	8,7%
Acquisto gas metano (euro/mc)	-0,359	-0,277	-0,083	30,0%

Dati economici, patrimoniali e finanziari della società

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

I ricavi operativi ammontano a 196.357 migliaia di euro e segnano un incremento di circa 44 milioni di euro, dovuto primariamente all'effetto combinato maggiori vendite e incrementi tariffari.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Delta 2021/2020	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	194.355	*99,0*	150.410	*98,7*	43.945	*29,2*
Altri ricavi e proventi	2.002	*1,0*	1.968	*1,3*	34	*1,7*
Totale ricavi operativi	**196.357**	***100,0***	**152.378**	***100,0***	**43.979**	***28,9***
Costi operativi	-179.059	*-91,2*	-134.220	*-88,1*	-44.839	*33,4*
Valore aggiunto	**17.298**	***8,8***	**18.158**	***11,9***	**-860**	***-4,7***
Costo del personale	-3.199	*-1,6*	-3.571	*-2,3*	372	*-10,4*
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	**14.099**	***7,2***	**14.587**	***9,6***	**-488**	***-3,3***
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	*0,0*	0	*0,0*	0	-
MOL post partite non ricorrenti	**14.099**	***7,2***	**14.587**	***9,6***	**-488**	***-3,3***
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-12.278	*-6,3*	-3.231	*-2,1*	-9.047	*280,0*
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-2.169	*-1,1*	-5.717	*-3,8*	3.548	*-62,1*
Margine Operativo Netto (Ebit)	**-348**	***-0,2***	**5.639**	***3,7***	**-5.987**	***-106,2***
Risultato gestione finanziaria	31	*0,0*	31	*0,0*	0	*0,0*
Rettifiche di attività finanziarie	0	*0,0*	0	*0,0*	0	-
Risultato ante imposte	**-317**	***-0,2***	**5.670**	***3,7***	**-5.987**	***-105,6***
Imposte sul reddito	-583	*-0,3*	-2.444	*-1,6*	1.861	*-76,1*
Risultato netto	**-900**	***-0,5***	**3.226**	***2,1***	**-4.126**	***-127,9***

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 18.158 migliaia di euro del 2020 a 17.298 migliaia di euro del 2021 (-860 migliaia di euro) dovuto alla perdita di marginalità delle vendite elettriche.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro, in riduzione, si attesta a 3.199 migliaia di euro rispetto a 3.571 migliaia di euro del 2020 (-372 migliaia di euro).

La presenza media è stata di 63,85 unità, in riduzione rispetto alle 67,26 unità dell'esercizio precedente per il conferimento ad AEB di parte del personale, con un numero di dipendenti al 31.12.2021 pari a 63 unità, rispetto alle 70 del 2020.

Il costo medio, pari a 50,1 migliaia di euro, è quindi in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo delle partite ricorrenti è passato da 14.587 migliaia di euro del 2020 a 14.099 migliaia di euro del 2021 (-488 migliaia di euro). La riduzione di EBITDA è generata dalla riduzione dei margini delle vendite di energia elettrica.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 14.447 migliaia di euro, sono in aumento per 5.499 migliaia di euro rispetto al dato 2020 (8.948 migliaia di euro) derivanti:

- da un incremento degli ammortamenti per 1.726 migliaia di euro dovuto essenzialmente alla dismissione/eliminazione dal processo produttivo dei cogeneratori vetusti;
- da una riduzione di accantonamenti a rischi e crediti per 3.548 migliaia di euro in quanto nel 2020 la società aveva accantonamento una somma consistente per il contenzioso fiscale riguardante l'acquisto di gas metano;
- svalutazione impairment test 7.321 migliaia di euro.

Il 2021 ha visto la suddivisione, fatta in aderenza al Gruppo A2A, delle BU gestite dalla società in BU Vendita e BU Gestione impianti. La suddivisione, che vede la vendita nella BU Mercato e la gestione impianti, in particolar modo il teleriscaldamento, nella BU Reti, ha determinato la suddivisione dell'impairment test separato per le due BU.

Mentre la BU vendita, che dispone di un avviamento di poco superiore ai 6 milioni di euro, non ha avuto problemi nelle valutazioni fatte, la BU Gestione Impianti, pur con un netto miglioramento dei margini già nel 2021 e previsioni di miglioramenti futuri importanti, non regge i tassi di redditività di settore. Ne consegue la necessità di svalutare parte degli asset aziendali ed in particolare quelli che non permettono di generare calore a costi che esprimano un'adeguata redditività. Ne è conseguita la necessità di svalutare i cespiti "Impianti e macchinari" delle centrali cogenerative di 7,3 milioni di euro.

A questo si aggiunga il completo ammortamento dei tre cogeneratori che ha determinato l'incremento di ammortamento sopra indicato.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 5.639 migliaia di euro del 2020 ad un risultato negativo per 348 migliaia di euro del 2021.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a 7.834 migliaia di euro, in consistente crescita rispetto al 2021 anche se occorre precisare che, fino al 2020, i costi di agenzia venivano contabilizzati diversamente. La tabella sottostante riporta il dettaglio degli investimenti.

Investimenti (k€)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Revamping Centrale di Seregno	2.390	0
Impianti di cogenerazione e centrali principali	1.470	1.159
Reti, allacci teleriscaldamento e sottocentrali	5	27
Impianti di microcogenerazione	71	484
Fotovoltaico	86	0
Celle combustibili e biogas	189	0
Hardware e software	2.471	190
Provvigioni Agenzie di vendita	1.123	0
Altri investimenti	29	128
Diritti d'uso IFRS 16	0	24
Totale	**7.834**	**2.012**

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 31 migliaia di euro. Questo dato è costituito da Proventi finanziari per 102 migliaia di euro e da Oneri finanziari per 71 migliaia di euro.

Profilo Patrimoniale e Finanziario

La società dispone di un capitale immobilizzato di 21,6 milioni di euro (26,1 milioni di euro nel 2020), integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti. Il capitale immobilizzato è diminuito di 4,5 milioni di euro a seguito di:

- naturale processo di realizzazione e successivo ammortamento di beni materiali, immateriali e diritti d'uso. In sede di redazione del bilancio l'impermaint test della BU Gestione impianti ha determinato una svalutazione delle immobilizzazioni materiali per 7,3 milioni di euro (-5,4 milioni di euro);
- incremento delle attività non correnti nette, comprese quelle fiscali (+2,1 milioni di euro);
- incremento fondi rischi a 9,3 milioni di euro (-1,1 milione di euro).

Il capitale circolante netto, pari a 24,9 milioni di euro, è sostanzialmente identico al dato 2020 (-0,3 milioni di euro); il saldo positivo tra debito e crediti commerciali (+0,4 milioni di euro) è sostanzialmente compensato dalle altre voci attive e passive.

Il patrimonio netto, pari a 65,4 milioni di euro, è diminuito di 2,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è ampiamente positiva e pari a 18,9 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto a fine 2020), costituita da disponibilità liquidite dirette o presso il cash pooling di

Gruppo, al netto dei debiti a lungo termine in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Delta 2021/2020	%
Immobilizzazioni materiali	15.212	*32,7*	23.765	*46,4*	-8.553	
Avviamenti	6.499	*14,0*	6.499	*12,7*	0	
Immobilizzazioni immateriali	3.799	*8,2*	682	*1,3*	3.117	
Altre attività/(passività) non correnti	614	*1,3*	744	*1,5*	-130	
Attività/(passività) fiscali differite	5.742	*12,4*	3.618	*7,1*	2.124	
Fondi per il personale	-856	*-1,8*	-932	*-1,8*	76	
Altri fondi rischi	-9.395	*-20,2*	-8.325	*-16,3*	-1.070	
Capitale immobilizzato	**21.615**	***46,6***	**26.051**	***50,9***	**-4.436**	***-17,0***
Rimanenze	119	*0,3*	1.517	*3,0*	-1.398	
Crediti commerciali	69.922	*150,4*	53.138	*103,8*	16.784	
Debiti commerciali	-45.208	*-97,4*	-27.951	*-54,6*	-17.257	
Crediti/(debiti) per imposte	-766	*-1,6*	-4.020	*-7,9*	3.254	
Altre attività/(passività) correnti	786	*1,7*	2.461	*4,8*	-1.675	
Capitale circolante	**24.853**	***53,4***	**25.145**	***49,1***	**-292**	***-1,2***
CAPITALE INVESTITO NETTO	**46.468**	***100,0***	**51.196**	***100,0***	**-4.728**	***-9,2***
Capitale	20.345	*43,8*	20.345	*39,7*	0	
Riserve e utili a nuovo	45.939	*98,9*	44.543	*87,0*	1.396	
Utile d'esercizio	-900	*-1,9*	3.226	*6,3*	-4.126	
Patrimonio netto	**65.384**	***140,8***	**68.114**	***133,0***	**-2.730**	***-4,0***
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.134	*2,4*	1.927	*3,8*	-793	
Finanziamenti a breve termine	390	*0,8*	474	*0,9*	-84	
Attività finanziarie a breve	-13.915	*-30,0*	-14.177	*-27,7*	262	
Disponibilità liquide	-6.525	*-14,0*	-5.142	*-10,0*	-1.383	
Posizione finanziaria netta	**-18.916**	***-40,8***	**-16.918**	***-33,0***	**-1.998**	***11,8***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**46.468**	***100,0***	**51.196**	***100,0***	**-4.728**	***-9,2***

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Delta 2021/2020	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.525		5.141		1.384	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	13.915		14.177		-262	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-390		-474		84	
PFN corrente	**20.050**	***106,0***	**18.844**	***111,4***	**1.206**	***6,4***
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.134		-1.927		793	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	**-1.134**	***-6,0***	**-1.927**	***-11,4***	**793**	***-41,2***
PFN TOTALE	**18.916**	***100,0***	**16.917**	***100,0***	**1.999**	***11,8***

Struttura operativa

La tabella sottostante riporta, per categoria, l'organico in forza al 31.12.2021 e la presenza media nell'anno. Si segnala che tutti i dipendenti rientrano nel contratto Settore Gas-Acqua.

Organico	Numero dipendenti		Presenza media	
	Consuntivo 31.12.2021	Consuntivo 31.12.2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Dirigenti	0	0	0,00	0,00
Quadri	2	4	3,42	3,92
Impiegati	56	62	56,35	59,34
Operai	5	4	4,08	4,00
Totale	**63**	**70**	**63,85**	**67,26**
di cui contratto di somm.ne lavoro	0	0	0,00	2,92

Nel corso del 2021 il numero dei dipendenti si è ridotto da 70 a 63 unità, con una presenza media che è passata da 67,26 a 63,85 unità. Occorre precisare che a far data dal 1° luglio la società ha ceduto tutto il ramo ICT che contava 5 dipendenti, ed i relativi asset ad AEB S.p.A.

La struttura dirigenziale è in distacco dalla capogruppo.

Relazione di governo

La società dal mese di novembre 2020 fa parte del Gruppo A2A un Gruppo di dimensioni nazionali, quotato in borsa e quindi regolato da procedure operative molto stringenti sia ai fini del controllo dei risultati aziendali che dei rischi in essere con Organismi preposti al controllo dei risultati, dei rischi e dei contenziosi, anche solo potenziali.

Inoltre, la Società, nella nuova situazione, fornirà dati ai competenti uffici di AEB per permettere di produrre il forecast mensile e le necessarie trimestrali.

A tutti questi organismi e procedure derivanti dal Gruppo si aggiunge il sistema organizzativo societario che è così composto:

- Consiglio di Amministrazione, che ha attribuito al Presidente la rappresentanza legale, al Direttore Generale, che usufruendo dei servizi di AEB S.p.A., i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta anche l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e si rapporta direttamente con l'Amministratore Delegato di AEB S.p.A. L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, è stato nominato il 5 novembre 2020 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022.
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale è stato nominato il 3 settembre 2020 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Revisore legale per il controllo contabile e legale. Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Ernst & Young, nominata il 5 novembre 2020, con durata fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2019 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2021. È formato da tre componenti di cui uno dipendente di AEB S.p.A., che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.
- Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure di trasparenza secondo i residui obblighi normativi è il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure di trasparenza.
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. Il comune di Seregno e A2A hanno sottoscritto degli accordi che prevedono anche la direzione e coordinamento in capo

al socio industriale.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole di Gruppo finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della società e di AEB S.p.A. e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management ed è parte integrante di ogni processo aziendale.

Per esercitare il controllo primario di linea la società e AEB S.p.A., si sono dotati di una struttura organizzativa diretta che suddivide funzioni e compiti operativi utilizzando anche servizi della Capogruppo, evidenziando le diverse responsabilità operative ed indiretta che si basa sui contratti in essere con le altre società del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti. Il Direttore Generale, a sua volta, ha rilasciato procure operative all'Amministratore Delegato di AEB e al personale delegato di A2A. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo.

Il controllo di secondo livello è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01. Il sistema di controllo è stato implementato, dal 2009, attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno, aggiornato nel 2020, volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza):

- Il Modello organizzativo 231, aggiornato nel 2020, consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifici reati commessi da soggetti apicali o

sottoposti. Viene verificato da un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso verificando, altresì, la necessità di eventuali aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti. La società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

- La società è soggetta alla normativa contenuta nella L.190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, e nelle "Linee Guida" ANAC. L'ingresso in un Gruppo quotato ha ridotto notevolmente gli obblighi e i vincoli previsti dalla normativa.
- La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. La società ha realizzato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

IL SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (QAS)

Il "sistema qualità" che la società ha adottato da diversi anni è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati. Nel 2018 la società ha acquisito la certificazione di qualità dell'intera operatività aziendale. L'attuale Sistema di Gestione Integrato corrisponde ai requisiti dettati dalle norme di riferimento:

- **ISO 9001/2008** "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- **BS OHSAS 18001/2007** "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro";
- **ISO 50001/2011** "Sistema di Gestione dell'Energia";
- **ISO 14001/2004** "Sistemi di Gestione Ambientale".

Gelsia è qualificata SOA; in particolare ha ottenuto la qualifica per le seguenti categorie:

- **OG6** classifica 1 «gestione reti»
- **OG9** classifica 2 «costruzione centrali elettriche»
- **OS28** classifica 3 «opere specialistiche per centrali termiche»
- **OG11** classifica 1 «impianti tecnologici».

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. Inoltre, ha messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Informativa sui principali rischi e incertezze

AEB S.p.A. e le sue società, si sono dotate, nel corso del 2021, di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche di AEB S.p.A. e delle sue società, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello è soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi cui le società sono soggette. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa di Risk Management di AEB S.p.A., attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati; da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare

riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il 2021 ha visto una ripresa dell'attività economica a livello globale: il Fondo Monetario Internazionale prevede infatti una crescita annua del PIL globale pari al 5,9%, evidenziando una differenza tra economie avanzate (+5,2%) e Paesi emergenti (+6,4%).

Per l'area Euro l'outlook indica una crescita annua del PIL pari al 5,0%. Spiccano i risultati di Francia (+6,3%) e Spagna (+5,8%), mentre la Germania non supera il +3,0%. Anche il tasso di inflazione è elevato: nel mese di dicembre 2021, si registra nell'area un valore pari al 5,0% (-0,3% nel dicembre 2020), con un forte balzo in avanti nel secondo semestre, soprattutto per effetto del contributo portato dal paniere dei beni energetici (+25,9% su base annua).

Per l'Italia le indicazioni sulla variazione del PIL, elaborate da Istat e Banca d'Italia, convergono su una crescita rispetto al 2020 pari al 6,2% (5,8% per l'IMF), guidata prevalentemente dagli effetti sulla domanda interna nel secondo e terzo trimestre, con un rallentamento nel quarto trimestre dovuto alla recrudescenza della pandemia e a tensioni sulle catene di fornitura internazionali.

In allineamento alla dinamica osservata nei Paesi dell'area Euro, le stime preliminari dell'Istat per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) definiscono nel mese di dicembre 2021 una variazione positiva pari allo 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annuale, anche in questo caso trainata dall'andamento dei prezzi energetici (+14,1%).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL dovrebbe attestarsi al 153,5%, in calo di 2,1 punti sul 2020 secondo la nota di aggiornamento del DEF 2021. Resta invece costante, in base ai dati provvisori di ISTAT, il tasso di disoccupazione, pari al 9,2% nel novembre 2021.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL in Italia nei prossimi trimestri sono strettamente legate alla effettiva conclusione della fase pandemica, all'andamento delle quotazioni e della disponibilità di materie prime, oltre che alle incertezze geopolitiche e alla potenziale revisione

degli stimoli monetari, quali ad esempio il PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) posto in essere dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2020 allo scoppio dell'emergenza sanitaria allo scopo di sostenere i redditi di famiglie e imprese, evitare il credit crunch e garantire liquidità ai mercati.

Nel medio termine, lo sviluppo dell'economia nazionale sarà definito, oltre che dalle condizioni di contesto monetario e di finanza pubblica, dalla implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenterà lo strumento guida per il riorientamento del sistema economico attraverso una serie di azioni da realizzare per il rilancio del Paese e che comporteranno - tra l'atro - l'accelerazione nell'adozione di nuove tecnologie (digitalizzazione e innovazione del sistema) e una maggiore attenzione al tema della sostenibilità, sia ambientale (transizione ecologica, mobilità sostenibile), sia sociale (istruzione, inclusione e coesione, salute).

Si tratta di un piano che avrà un impatto rilevante anche nei settori dove opera il Gruppo e che contribuirà a indirizzare il business sempre più verso attività green e a sviluppare una maggiore competizione.

Il 2021 è stato, come il precedente, un anno fortemente influenzato dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, che ha comportato l'adozione di alcune misure governative aventi carattere di eccezionalità tra le quali spiccano:

- la prosecuzione dello stato d'emergenza;
- le proroghe alle limitazioni agli spostamenti, seppur meno stringenti;
- l'adozione di misure di contenimento delle nuove e più diffusive varianti, quali Delta nel periodo estivo e Omicron a partire dal mese di novembre.

Ciò ha influenzato produzione e commercio, seppur in un contesto di graduale riapertura del sistema economico, che ha condotto a una crescita di rimbalzo rispetto ai minimi del 2020, anche grazie alla sostanziale riuscita della campagna vaccinale.

Gli effetti della pandemia sulla Società sono stati complessivamente contenuti in termini economici e finanziari, nonostante alcune dinamiche operative (es. assenze lavorative).

La Società, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

Rischi strategici

L'accordo sottoscritto tra i soci di AEB S.p.A. e A2A S.p.A. sta palesando gli effetti

strategicamente rilevanti sperati in termini di opportunità competitive.

La Società ha previsto nel proprio piano industriale il conseguimento di obiettivi di sviluppo delle proprie attività. Sussiste il rischio che detti obiettivi vengano raggiunti solo in parte a causa di fattori sfavorevoli del contesto di riferimento. A presidio di tale rischio la società attua il costante monitoraggio dell'avanzamento dei piani e si mantiene aggiornata sulle evoluzioni del contesto e delle opportunità che esso offre.

I rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. La domanda dei clienti, a causa della ripresa economica stimolata dagli interventi governativi, ha invertito la tendenza rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, l'allargamento della base di clientela resta condizionata dalla forte competizione tra le aziende che operano sul territorio di riferimento della società.

Per rinforzare l'azione commerciale la società sta allargando il perimetro della propria operatività ad altre zone d'Italia anche attraverso l'attivazione di contratti con agenzie extra regionali.

Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato e aggiorna il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e di quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione. A questo proposito si segnala un rafforzamento del presidio attraverso la Struttura Organizzativa Regolatorio di AEB S.p.A. e una forte sinergia con analoghe strutture del Gruppo A2A. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

Rischi di concentrazione del fatturato

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, fornendo circa 200 mila pod/pdr, per la maggior parte relativi ad uso domestico. Le relazioni con i clienti saranno condizionate dal passaggio al mercato libero dal mercato tutelato. Per fronteggiare la potenziale perdita di parte del portafoglio sono state attivate azioni di presidio che, come ricordato precedentemente, attengono al rafforzamento dell'azione commerciale anche attraverso l'allargamento della base territoriale su cui insistere.

Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio di potenziali ripercussioni di immagine conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale proprio o delle ditte appaltatrici che opera presso gli impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e presso i domicili dei clienti per la installazione di servizi aggiuntivi (VAS). Come gestore di impianti di teleriscaldamento, nella società Gelsia è anche presente il rischio riveniente dalle pressioni coinvolte sugli impianti e sulla rete, pari a circa 15/20 bar.

La Società dispone di procedure adeguate in attuazione delle normative in materia di prevenzione e protezione, salute e sicurezza dei lavoratori e terzi e provvede ad erogare formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza. In caso di lavori svolti da parte di ditte appaltatrici, viene effettuato il monitoraggio del rispetto da parte di queste delle norme di sicurezza, sia in fase di prequalifica, sia in fase di esecuzione dei lavori sui cantieri e i cantieri sono oggetto di ispezione periodica. La società dispone di un Dirigente delegato alla sicurezza nominato dal datore di lavoro, di un RSPP e provvede ad aggiornare periodicamente i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR). È presente, inoltre, la copertura assicurativa indipendente di responsabilità civile per dipendenti e terzi.

Con riferimento all'evento pandemico è stata predisposta l'integrazione dei DVR con un documento di valutazione e prevenzione rischio contagio Covid-19 e conseguenti protocolli e documenti normativi interni contenenti le prescrizioni gestionali ed operative (anche con funzione esimente nell'ambito del D.lg. 231/2001). La società provvede a comunicare al personale periodicamente le indicazioni di prevenzione sul tema emergenza sanitaria.

In ambito teleriscaldamento la società è conforme alla direttiva PED-Pressure Equipment Directive.

Ulteriori rischi

Rischi operativi e rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi. È presente nei territori gestiti con diversi "*Gelsia point"* aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa, legati anche al rapporto diretto con la clientela, è stata eliminata la possibilità di gestione di somme di denaro da parte del personale.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione, gestiti da personale interno e da manutentori esterni specializzati. L'installazione di scambiatori presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, ne consentono una notevole riduzione rispetto a quelli insiti in impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici o molto simili a quelli applicati ai clienti.

La gestione dell'approvvigionamento di commodities energetiche da vendere alla clientela è una tematica fortemente monitorata in ragione dell'importante aumento dei prezzi intervenuto sul mercato nell'ultimo trimestre 2021. L'impatto si è manifestato soprattutto sull'energia elettrica e in particolare sui clienti industriali. Per ridurre l'impatto della volatilità dei prezzi delle materie prime sulla società, sono in corso di definizione accordi commerciali con società del Gruppo A2A.

Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela. Al 31 dicembre 2021 il fondo svalutazione è più che capiente rispetto allo scaduto superiore ai 270 giorni.

L'emergenza CoVid-19 ha determinato un leggero aumento di insoluto, che la società ha gestito proponendo alla clientela coinvolta eventuali forme di rateizzazione del debito.

Per il recupero dei crediti, la società si avvale, oltre che di legali esterni e di una società specializzata, anche del servizio legale interno.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria come sopra dettagliata non presenta particolari problematicità, in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primaverile-estivo (maggio-luglio).

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato e sulla determinazione delle tariffe. Inoltre, per specifiche tematiche inerenti aspetti commerciali e tecnici per ciò che concerne il teleriscaldamento, vi è il rischio di esito sfavorevole di indagini, istruttorie promosse dagli Enti di riferimento (ad esempio Autorità Garante della Concorrenza e Mercato) per la Società. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con i maggiori potenziali effetti sulla società, si segnalano in particolare le previsioni della Legge Concorrenza 2017 in materia di cessazione dei regimi di tutela dei prezzi per i clienti dei settori elettrico e del gas la cui data è stata modificata tra il 2023 e il 2024**.** Gelsia Srl si avvale dell'esperienza e delle competenze della funzione Affari Legali e Compliance e della funzione Affari Regolatori e Concorrenza della controllante per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con AEB S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio di scadimento dei livelli di servizio al cliente

Rappresentano i rischi legati all'insoddisfazione delle aspettative dei clienti nell'ambito dell'attività commerciale, con possibili conseguenze in termini di perdita di quote di mercato e deterioramento dei risultati. In Gelsia Srl tali rischi sono collegati al potenziale impatto negativo in termini di immagine derivante dal rischio di incorrere in episodi di pratiche commerciali

scorrette da parte dei canali di vendita indiretti in fase di esecuzione delle campagne commerciali mass market, nonché al deterioramento del livello di soddisfazione della clientela conseguente a malfunzionamenti, disallineamenti o temporanee indisponibilità dei sistemi informativi utilizzati. A tal fine la società oltre a organizzare sistemi di controlli aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa, ha sostituito con decorrenza gennaio 2022 il sistema operativo commerciale acquisendo il sistema Net@ Siu e altrri sistemi colegati che permettono di gestire i canali di vendita, il back office, la fatturazione, il customer care e la gestione del credito. Inoltre ha in programma la scelta di un CRM (Customer Relationship Management). A presidio di tali rischi Gelsia Srl opera una scelta oculata dei fornitori di servizi commerciali, con particolare riferimento alle metodologie di vendita utilizzate e particolare attenzione ai fornitori**.**

La società ,a seguito di verifica generale IRES/IRAP/IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento ai fini IRES, ROBIN TAX, IRAP e IVA per i periodi di imposta verificati. la Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso tutti gli atti di accertamento, vedendo riconosciute le sue ragioni. E' stato iscritto un fondo rischi di circa 5 milioni di euro in misura pari al 100% della miglior stima dell'esborso.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti finanziari riguardano il servizio di tesoreria centralizzata con la quale AEB S.p.A., attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

Tali rapporti sono regolati a tassi di mercato. La società ha optato per la stipula di tali contratti in un'ottica di sinergie.

AEB S.p.A. principalmente, ma anche la Capogruppo A2A S.p.A. forniscono servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

I rapporti con società del Gruppo A2A riguardano prestazioni a carattere tecnico impiantistico e sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato

INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Di seguito sono presentati i principali indici reddituali ed operativi della Società.

Indici di reddito (Euro '000)		2021	2020	2019
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	-317	5.670	9.050
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	-900	3.226	6.735

Indici operativi		2021	2020	2019
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	14.099	14.587	13.766
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	-1,4%	4,7%	9,5%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	-0,7%	11,0%	14,9%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	-0,2%	3,7%	6,3%

Incidenza di durata crediti e debiti		2021	2020	2019
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	130	127	139
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	88	75	82
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	42	52	57

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2021	2020	2019
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	29.144	28.078	28.840
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,80	1,70	1,69
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	44.904	43.990	42.433
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2,24	2,10	2,02

Struttura dei finanziamenti		2021	2020	2019
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,98	0,73	0,65
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,02	0,04	0,04
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,01	0,02	0,02
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	1,41	1,33	1,16
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	197,50	231,90	121,46
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	9,25	6,07	4,83

Solvibilità (Euro '000)		2021	2020	2019
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	44.904	43.990	42.433
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,93	2,30	2,30
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	44.785	42.473	40.154
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,92	2,26	2,23

Indici di redditività		2021	2020	2019
Valore aggiunto/N. medio dipendenti (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e Numero medio dipendenti	270,9	269,9	262,0
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	-1,4%	4,7%	9,5%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	-0,7%	11,0%	14,9%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	4,23	2,98	2,36
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	-0,2%	3,7%	6,3%

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point:

Point gestito con personale proprio - Provincia di Monza e Brianza: via Novara, 27/29 – 20811 Cesano Maderno; Largo Europa, 10 – 20833 Giussano; via Mazzini, 12 – 20821 Meda; viale dei Mille, 28 – 20812 Limbiate; via Palestro, 33 e via Dandolo, snc – 20831; Seregno; via Loreto, 25 – 20851 Lissone; piazza Don Giussani, 4 – 20832 Desio; vicolo Cortelunga, 8 – 20834 Nova Milanese.

Point che vengono gestite tramite agenzie - **Provincia di Monza e Brianza:** piazza Frette, 1 – 20845 Sovico; via Cavour, 26 – 20835 Muggiò; Via Volta, 3 – 20813 Bovisio Masciago. **Provincia di Milano**: via Roma, 1 – 20056 Trezzo sull'Adda; via Cairoli, 4 – 20010 Canegrate

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia Srl fa parte di un Gruppo e fruisce di servizi svolti da altre società dello stesso. I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società,

nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Consolidato fiscale nazionale

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società opera sul mercato energetico vendendo gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e calore, anche tramite cogenerazione ad alto rendimento; offre, inoltre, servizi di efficientamento energetico e rinnovo impianti a condomini, enti pubblici e utenze con partita IVA.

La pandemia mondiale che dura ormai da due anni ed è tutt'ora in corso avrà un effetto importante sulle attività produttive, terziarie e commerciali, oltre che sulle famiglie.

La struttura della società sia operativa che finanziaria permetterà di riprendere il percorso di sviluppo degli ultimi anni.

A questo si aggiunga che dal 1° novembre la società è passata sotto la direzione e coordinamento di un Gruppo importante (A2A) e quindi, anche grazie all'apporto di nuovi asset da parte del socio industriale e al know how dello stesso le politiche di sviluppo territoriale potranno essere maggiormente incisive.

La società, sempre per quanto sopra riportato, verrà liberata da molti vincoli normativi che ne riducevano la capacità operativa e potrà partecipare anche alle gare per la vendita di piccole società di vendita per aumentare i volumi gestiti.

Il socio industriale ha apportato anche benefici alla struttura dei costi potendo usufruire dei vantaggi derivanti dalle dimensioni dello stesso.

L'intero settore vendita, a breve, sarà liberalizzato; ne consegue che i consumatori dovranno scegliere se restare con l'attuale fornitore con contratti a mercato libero o passare ad altro fornitore. I clienti ancora presenti nel mercato elettrico regolato verranno assegnati tramite gara. Per affrontare con successo queste novità è necessario investire in sistemi sempre più complessi e nei social. La società, anche grazie all'ingresso del socio industriale, potrà disporre di risorse finanziarie necessarie per competere con la concorrenza, cosciente del forte radicamento territoriale nel Nord Lombardia che sarà il territorio di elezione per poter realizzare l'ambizioso piano strategico approvato ma continuerà, anche se in maniera residuale a espandere le sue attività di vendita e di realizzazione impianti in altri territori.

Seregno, 10 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore Generale

Paolo Cipriano

Il Presidente

Massimiliano Riva

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Attività non correnti**		
01	Immobili, impianti e macchinari	15.211.719	23.764.688
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	3.799.116	682.441
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	4.988.488	5.471.782
07	Imposte differite attive	5.742.493	3.618.409
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
	Totale Attività non correnti	**36.240.866**	**40.036.370**
Rif Nota	**Attività correnti**		
09	Rimanenze	118.523	1.516.881
10	Crediti commerciali	69.922.777	53.138.251
11	Crediti per imposte	867.185	304.273
12	Altre attività correnti	2.053.397	3.539.195
13	Altre attività finanziarie correnti	13.915.255	14.176.918
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.524.712	5.140.770
	Totale Attività correnti	**93.401.849**	**77.816.288**
	Totale Attivo	**129.642.715**	**117.852.658**

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Patrimonio netto**		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	45.939.384	44.542.758
	Utile (perdita) dell'esercizio	(900.033)	3.226.421
	Totale Patrimonio netto	**65.384.618**	**68.114.446**
Rif Nota	**Passività non correnti**		
16	Finanziamenti	1.134.429	1.927.176
17	Altre passività non correnti	4.374.620	4.728.090
18	Fondi per benefici a dipendenti	855.573	932.061
19	Fondi per rischi ed oneri	9.395.178	8.324.719
20	Fondo Imposte differite passive	-	-
	Totale Passività non correnti	**15.759.800**	**15.912.046**
Rif Nota	**Passività correnti**		
21	Finanziamenti	390.312	474.243
22	Debiti Commerciali	45.207.463	27.951.310
23	Debiti per imposte	1.632.791	4.324.364
24	Altri debiti	1.267.731	1.076.249
	Totale Passività correnti	**48.498.297**	**33.826.166**
	Totale Patrimonio netto e Passivo	**129.642.715**	**117.852.658**

Conto Economico Complessivo

Conto Economico

valori espressi in euro

		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Ricavi delle vendite**		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.355.136	150.410.429
27	Altri ricavi e proventi	2.001.686	1.967.835
	Totale Ricavi delle vendite	**196.356.822**	**152.378.264**
Rif Nota	**Costi operativi**		
28	Acquisti	(122.968.987)	(79.451.028)
29	Variazione delle rimanenze	(1.398.358)	(761.640)
30	Servizi	(53.125.035)	(52.659.583)
	Prestazioni	*(52.968.477)*	*(52.502.055)*
	Godimento beni di terzi	*(156.558)*	*(157.528)*
31	Costi per il personale	(3.580.840)	(3.628.809)
32	Altri costi operativi	(1.967.085)	(1.348.324)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	782.860	58.270
	Totale costi operativi	**(182.257.445)**	**(137.791.114)**
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	**14.099.377**	**14.587.150**
Rif Nota	**Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti**		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(12.277.708)	(3.231.275)
35	Accantonamenti	(2.168.866)	(5.716.628)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	**(14.446.574)**	**(8.947.903)**
	Risultato operativo (EBIT)	**(347.197)**	**5.639.247**
Rif Nota	**Gestione finanziaria**		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	101.979	93.716
39	Oneri finanziari	(71.387)	(62.903)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	**30.592**	**30.813**
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	**(316.605)**	**5.670.060**
42	Imposte	(583.428)	(2.443.639)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**(900.033)**	**3.226.421**

Conto Economico Complessivo

valori espressi in euro

Rif Nota		31.12.2021	31.12.2020
Rif Nota	**Risultato d'esercizio (A)**	**(900.033)**	**3.226.421**
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	3.227	(1.064)
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(775)	255
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	**2.452**	**(809)**
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
45	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	**2.452**	**(809)**
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	**(897.581)**	**3.225.612**

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**(900.033)**	**3.226.421**
Imposte sul reddito	583.428	2.443.639
Interessi passivi/(interessi attivi)	(30.592)	(30.813)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19.307	36.139
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interssi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	**(327.890)**	**5.675.386**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.179.644	3.871.311
Ammortamento delle immobilizzazioni	12.277.708	3.231.275
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.077.138)	(594.224)
Totale rettifiche per elementi non monetari	**11.380.214**	**6.508.362**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**11.052.324**	**12.183.748**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.398.358	761.640
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(16.784.526)	(478.308)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	17.256.153	(176.588)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.805.670	6.127.546
Totale variazioni del capitale circolante netto	**3.675.655**	**6.234.290**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**14.727.979**	**18.418.038**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.731	91.619
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(3.798.282)	(3.608.914)
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	(130.563)	
Totale altre rettifiche	**(3.917.114)**	**(3.517.295)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**10.810.865**	**14.900.743**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.210.119)	(1.767.608)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	29.098	-
Variazione Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.624.992)	(220.050)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Variazione Diritti d'uso		
(Investimenti)	-	(23.915)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Altre finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre attività e passività non correnti	129.824	(186.869)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(7.676.189)**	**(2.198.442)**

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	-	
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(469.939)	(447.137)
(Incremento)/decremento tesoreria accentrata verso controllante	261.663	(7.408.194)
Mezzi propri		
Pagamento dividendi	(2.742.458)	(5.700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(2.950.734)**	**(13.555.331)**
Aumento di capitale	910.211	
Cessione immobilizzazioni	378.633	
Cessione TFR	(64.295)	
Altri debiti/crediti	(24.549)	
Operazione straordinaria con effetto sulle disponibilità liquide immediate (D)	**1.200.000**	**-**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-) B +/(-) C +D)	***1.383.942***	***(853.030)***
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	***6.524.712***	***5.140.770***
di cui denaro e valori in cassa		
di cui depositi bancari e postali	*6.524.712*	*5.140.770*
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	***5.140.770***	***5.993.800***
di cui denaro e valori in cassa	-	-
di cui depositi bancari e postali	*5.140.770*	*5.993.800*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2019	**20.345.267**	**12.469.937**	**4.069.053**	**11.588.663**	**-**	**15.381.106**	**-**	**6.734.808**	**70.588.834**
Destinazione risultato esercizio 2019				1.010.222		5.724.586		(6.734.808)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(5.700.000)			(5.700.000)
Effetto attuariale IAS 19						(809)			(809)
Risultato dell'esercizio 2020								3.226.421	3.226.421
Patrimonio Netto al 31.12.2020	**20.345.267**	**12.469.937**	**4.069.053**	**12.598.885**	**-**	**15.404.883**	**-**	**3.226.421**	**68.114.446**
Destinazione risultato esercizio 2020				483.963		2.742.458		(3.226.421)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(2.742.458)			(2.742.458)
Cessione ramo aziendale						910.211			910.211
Effetto attuariale IAS 19						2.452			2.452
Risultato del periodo 31.12.2021								(900.033)	(900.033)
Patrimonio Netto al 31.12.2021	**20.345.267**	**12.469.937**	**4.069.053**	**13.082.848**	**-**	**16.317.546**	**-**	**(900.033)**	**65.384.618**

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Srl è la società controllata da AEB SpA che gestisce i "business" con il volume d'affari maggiore; ha competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

La società, dal 01 ottobre 2018, riceve i servizi amministrativi e gestionali da AEB S.p.A. in seguito alla cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi amministrativi e di staff; dal 01 luglio 2021 riceve i servizi ITC da AEB SpA in seguito alla cessione del ramo d'azienda; dal 2021 riceve anche servizi diretti da A2A ed ha fatto accordi commerciali con società del Gruppo.

2 - Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società

Gelsia Srl ha come socio unico è AEB S.p.A..
Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra AEB e le società dalla stessa controllate nel Gruppo A2A, con l'ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A..
In virtù dell'accordo sottoscritto con il Comune di Seregno ed il socio A2A S.p.A., quest'ultimo esercita direttamente direzione e coordinamento su AEB S.p.A. e sulle società di cui detiene o la partecipazione totalitaria o di maggioranza assoluta.
Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Srl è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.
Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A..
Gelsia S.r.l. opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e call-center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del call center.

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie

rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società dal 01 ottobre 2018 riceve le prestazioni amministrative e i servizi di staff da AEB S.p.A.. Tra le altre attività vi sono anche le prestazioni informatiche in quanto a far data dal 01.07.2021 la società ha ceduto ad AEB s.p.A. il proprio ramo d'azienda comprensivo di personale, asset ICT, fibra ottica e contratti attivi e passivi. La società riceve prestazioni tecniche ed amministrative anche da A2A S.p.A ed altre società del Gruppo A2A.

Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Gelsia Srl è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Srl ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;

- Prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;
- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021*" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.

Nel paragrafo a seguire, "*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea*", vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

IFRS 16 Leasing (Modifiche – COVID-19-Concessioni relative agli affitti)

in risposta alla pandemia COVID-19, nel maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 16 che consentono ai locatari di non valutare, quando determinati criteri vengono soddisfatti, se una concessione di affitto ricevuta soddisfa la definizione di modifica del leasing. Al contrario, i locatari applicano altri principi IFRS, che spesso comporteranno la registrazione di una concessione in affitto come pagamento variabile negativo (ad es. Passività per leasing DR, profitti o perdite CR). In sostanza, questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento "*COVID 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*", che ha

esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Modifica all'IFRS 4 – contratti assicurativi e proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9,

Tale modifica mira a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17, in particolare prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e modifiche all'IFRS9, IAS39, IFRS7, IFRS4 e IFRS 16,

Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. In particolare, tale integrazione mira a stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni. Tali modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi e/o emendamenti:

Emendamento ai seguenti principi contabili internazionali: IFRS 3, Business Combination

Le modifiche sono state apportate per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, *all'acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*. In particolare, viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio

2022.

IAS 16, Property, Plan and Equipment,

Modificato in modo da definire che i ricavi, derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

IAS 37, Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

Modificato in modo da fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. In particolare, la modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "*Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date*" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Noncurrent*" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Annual Improvements 2018 – 2020

A maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 IFRS 9, IAS 41 ed esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea:

Emendamento allo IAS 12 Income Taxes "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"

Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli

obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023 ed è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8"

Questi emendamenti sono volti a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili ai lettori del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023 ed è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

Hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022. E' consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14

L'IFRS 14 è' entrato in vigore dal 1° gennaio 2016 ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "*rateregulated activities*". Lo stesso consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

5	**01**	**Immobili, impianti e macchinari**

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33

Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0 - 10
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0
Opere elettromeccaniche	5,0 - 10
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	2,5
Allacciamento clienti	2,5
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici di proprietà	Durata dell'incentivo
Attrezzature	10,0

Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0

Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

Nel corso del 2018 la società sulla base di una valutazione tecnica interna ha provveduto a rideterminare la vita utile residua della rete di teleriscaldamento e degli allacciamenti. La vita utile residua è stata portata da 30 anni a 40 anni. Tale variazione non ha comportato effetti significativi sulla determinazione degli ammortamenti rilevati a conto economico.

Gli impianti di cogenerazione realizzati presso strutture di terzi sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto pluriennale sottoscritto con il cliente in quanto di durata inferiore alla vita economico tecnica dell'impianto.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.
Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.
Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il

debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Perdite durevoli di valore

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit)

o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

5	02	Avviamenti e altre attività a vita non definita

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento *("impairment test"),* applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia Srl ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021. Dalla verifica non sono emerse riduzioni di valore dell'avviamento ma riduzioni di valore degli impianti della BU gestione impianti come di seguito dettagliato.

5	03	Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

1. i costi dei diritti di brevetto sono ammortizzati in 18 quote costanti;
2. le opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque quote costanti;
3. i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 quote costanti;
4. le immobilizzazioni "altre" riguardano:
    - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
    - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;
    - i costi sostenuti per l'adeguamento degli impianti dei clienti del teleriscaldamento, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i clienti.
    - I costi sostenuti per l'acquisizione della clientela mediante agenzia.

5	04	Partecipazioni

Alla chiusura dell'esercizio la società non presenta partecipazioni.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti", in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari", sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate ad *impairment,* al fine di accertare la sussistenza di eventuali perdite di valore durevoli.

5	06	Altre Attività non correnti

Le “Altre attività non correnti” sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Attività non correnti disponibili per la vendita

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

5	08	Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall’olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d’acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall’andamento del mercato.

5	9	Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo valutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	10	Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore di realizzo.

5	11	Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono iscritte al costo ammortizzato. Il saldo verso la

controllante per la gestione della tesoreria accentrata è iscritto al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria di non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	13	Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendente in virtù di accordi pregressi. Inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti soggetti al CCNL degli elettrici, in caso di cessazione del rapporto di lavoro e nel rispetto di determinate condizioni previste dal contratto medesimo, hanno diritto a mensilità aggiuntive.
Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Srl ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi specifico e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2021.

5	14	Fondi per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione

seguente:

1. l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
2. l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	**15**	**Debiti commerciali**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	**16**	**Altri debiti**

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	**17**	**Finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di

differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	18	Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	19	Costi

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	20	Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate, le plusvalenze da cessione di partecipazioni, i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	21	Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	22	Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività.

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	23	Continuità aziendale

Il bilancio della società al 31 dicembre 2021 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.
A tale riguardo precisiamo che il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, venutasi a creare nell'esercizio 2020, ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale.

In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

5	24	Incertezza sull'uso delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le

assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2022 – 2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili

potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2021 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2021, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce circa 200 mila clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per la minimizzazione del rischio di insolvenza dei clienti, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 ammonta a 6.977 migliaia di Euro. Il Fondo copre tutti i crediti scaduti da oltre 12 mesi e il probabile rischio dei crediti sorti nell'esercizio sulla base della media dell'unpaid-ratio degli ultimi 36 mesi.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi per rischi ed oneri

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi ed oneri per complessivi 9.395 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 17 migliaia di Euro, per 9.160 migliaia di Euro per rischi ed oneri connessi all'attività della società e 218 migliaia di Euro per oneri relativa alla retribuzione incentivante del personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali oneri inerenti l'operatività.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 5.742 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sul piano decennale redatto dalla società che ha evidenziato aspettative di reddito in grado di permetterne il loro recupero.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

– Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2021	Euro	15.212
Saldo al 31/12/2020	Euro	23.764
Variazione	Euro	(8.552)

Di seguito vengono dettagliate le diverse tipologie di immobilizzazioni materiali confrontate con la consistenza al 31 dicembre 2020.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2021		Valore netto al 31/12/2020	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Terreni e fabbricati		**3.286**		**4.114**
Terreni	606		606	
Fabbricati	1.273		1.305	
Dir. d'uso IFRS16 Fabbr. sede ed uffici	1.407		2.203	
Impianti e macchinari		**10.195**		**16.890**
Cogeneratori	618		3.851	
Microcogenerazione	1.147		785	
Centrali termiche	205		1.302	
Sottocentrali	269		1.823	
Impianti fotovoltaici	602		551	
Opere elettromeccaniche	320		831	
Sistemi di controllo	48		364	
Rete teleriscaldamento	6.024		6.292	
Allacciamenti teleriscaldamento	945		966	
Vapordotto	13		104	
Impianti di telecomunicazione	-		-	
Impianti generici fabbricati	4		21	
	-			
Attrezzature industriali e commerciali		**110**		**78**
Strumenti di misura e controllo	20		27	
Cartografia	72		26	
Altre attrezzature	18		25	
Altri beni		**280**		**510**
Autovetture - autoveicoli	66		22	
Hardware e software	10		166	
Mobili e altre dotazioni tecniche	132		194	
Altri beni	24		57	
Dir. d'uso IFRS16 Autovetture	48		71	
Immobilizzazioni materiali in corso		**1.341**		**2.172**
Impianti FTV	-		-	
Autovetture - autoveicoli	-		29	
Impianti cogenerazione	1.341		2.143	
TOTALE		**15.212**		**23.764**

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell’allegato A.

I terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno e dell’impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB S.p.A. e ceduto nel 2003 ad AEB Energia S.p.A. ora Gelsia S.r.l.);
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di

Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di dicembre 2004 e dal mese di dicembre 2008 con il II° motore), sussidiata dalla centrale di via Londra e da quella sullo stabile di uno stabilimento industriale;

- centrale con cogenerazione in via Montegrappa a Giussano che serve una ridotta rete di teleriscaldamento, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici;
- impianti di micro cogenerazione e di servizio energia;

La società ai fin dello IAS36 ha provveduto ad allineare le CGU esistenti nella legal entity a quelle del Gruppo; nell'ambito della valutazione delle due CGU, quella Commerciale non comporta problematicità di impairment mentre relativamente alla CGU Calore la Società ha verificato che ricorrevano indicatori per ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore durevole delle immobilizzazioni. L'incarico è stato conferito ad un perito esterno che ha determinato in 7.321 migliaia di Euro la perdita di valore delle immobilizzazioni. Non essendo presente nessun avviamento sulla CGU gestione impianti si è provveduto a svalutare gli impianti e macchinari, escludendo la rete di distribuzione e gli allacci, delle unità produttive site in Seregno e Giussano. La perdita di valore è stata contabilizzata nella voce ammortamenti e svalutazioni.

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi all'applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (immobile sede Seregno e immobili per i gelsia point);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

Con decorrenza 01 luglio 2021, nell'ambito di una riorganizzazione del Perimetro AEB, è stato ceduto ad AEB SpA il ramo "ICT" comprensivo del personale dedicato e dei relativi asset strumentali compreso la fibra ottica. Il ramo è stato oggetto di perizia di stima del valore economico. Con il ramo sono state cedute ad AEB le immobilizzazioni dedicate costituite da HW-SW, telefonia, autovetture e fibra ottica per un valore netto contabile di euro 443 migliaia.

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Saldo al 31/12/2021	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2020	Euro	6.499

Variazione	Euro	0

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono ai rami d'azienda gas metano ed energia elettrica conferiti nell'esercizio 2003. I suddetti rami d'azienda si riferiscono ad attività ancora in uso, che contribuiscono significativamente alla generazione di EBITDA e flussi finanziari della società. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2021 dando incarico ad un perito esterno. I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2021	Euro	3.799
Saldo al 31/12/2020	Euro	682
Variazione	Euro	3.117

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto al 31/12/2021		Valore netto al 31/12/2020	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		**185**		**183**
Sito internet	185		183	
Concessioni, licenze marchi		**5**		**6**
Marchi	5		6	
Immobilizzazioni immateriali in corso		**2.304**		**-**
SW	2.208		-	
altro	96		-	
Altre immobilizzazioni immateriali		**1.029**		**263**
Accordi per impianti fotovoltaici	185		202	
Lavori su beni di terzi	95		60	
Provvigioni agenti	749		-	
Altre	-		1	
Software		**276**		**230**
Software	276		230	
TOTALE		**3.799**		**682**

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite quasi interamente dal nuovo gestionale di fatturazione che entrerà in funzione dall'1.01.2022.

Dal corrente esercizio le provvigioni corrisposte alle agenzie, i cui costi in precedenza venivano riscontati su tre esercizi, vengono capitalizzate fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" ed il relativo costo ammortizzato per la durata di 3 esercizi.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	4.989
Saldo al 31/12/2020	Euro	5.472
Variazione	Euro	(483)

La tabella che segue ne dettaglia la composizione dell'esercizio 2021 e del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	82	82
Depositi cauzionali	3.932	4.887
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	67	67
Crediti Diversi	893	15
Risconti attivi	15	421
Totale	**4.989**	**5.472**

La voce dei risconti attivi si riferiva principalmente a costi non di competenza dell'esercizio relativi a provvigioni commerciali corrisposte alle agenzie. Dal corrente esercizio le provvigioni corrisposte alle agenzie sono capitalizzate fra le immobilizzazioni immateriali ed il costo ammortizzato per la durata di 3 esercizi. L'incremento dei crediti diversi è relativo all'acquisizione dei crediti per ecobonus utilizzabili in compensazione decennale in F24. I depositi cauzionali si riferiscono ai depositi versati verso le società di distribuzione e altri operatori della filiera gas ed energia elettrica.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2021	Euro	5.742
Saldo al 31/12/2020	Euro	3.618
Variazione	Euro	2.124

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Imposte Differite attive ai fini IRES	5.269	3.430
Imposte Differite attive ai fini IRAP	473	188

Totale	**5.742**	**3.618**

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Crediti per fiscalità differita attiva	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Ammortamenti	2.969	713	12	-	713
Svalutazione per impairment test	7.321	1.756	7.321	286	2.042
Fondo rischi	4.716	1.132	4.800	187	1.319
Fondo svalutazione crediti	6.587	1.581			1.581
Rinnovi contrattuali e premi al personale	280	67			67
Costi deducibili per cassa					-
TFR IAS 19	82	20			20
Totale	**21.955**	**5.269**	**12.133**	**473**	**5.742**

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%. L'aliquota IRAP applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 3,9%.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Euro	119
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.517
Variazione	Euro	(1.398)

Le rimanenze al 31.12.201 sono relativa a materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia. Le rimanenze al 31.12.2020 erano anche costituite da gas metano immagazzinato presso i siti di stoccaggio. Al 31.12.2021 la società non aveva rimanenze di gas metano in quanto tale attività è in capo ad A2A Spa.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2021	Euro	69.923
Saldo al 31/12/2020	Euro	53.138
Variazione	Euro	16.785

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	74.082	60.957
Crediti verso controllanti	2.425	364
Crediti verso società consociate	296	89
Crediti verso soci	97	136
Totale crediti commerciali	76.900	61.546
- Fondo svalutazione crediti	(6.977)	(8.408)
Totale crediti commerciali al netto del fondo	**69.923**	**53.138**

Il fondo svalutazione crediti copre integralmente i crediti scaduti da oltre 12 mesi e un'idonea percentuale dei crediti scaduti entro 12 mesi. La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per fatture emesse	33.038	32.229
Crediti per fatture da emettere	41.044	28.728
Totale crediti verso clienti	**74.082**	**60.957**
-Fondo svalutazione crediti	(6.977)	(8.408)
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	**67.105**	**52.549**

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	
Fondo al 31 dicembre 2020	8.408
Utilizzi dell'esercizio	(2.520)
Accantonamenti dell'esercizio	1.089
Fondo al 31 dicembre 2021	6.977

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2021	Euro	867
Saldo al 31/12/2020	Euro	304
Variazione	Euro	563

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti d'imposta Ecobonus e altri	100	93
Crediti IRAP	99	87
Addizionali energia elettrica	84	59
Imposta consumo Gas metano	26	36
Crediti per IVA	10	13
Crediti per ritenute subite	17	16
Crediti verso consolidante per IRES da consolidato fiscale	531	0
Totale	**867**	**304**

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	2.053
Saldo al 31/12/2020	Euro	3.539
Variazione	Euro	(1.486)

La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti diversi	100	29
Crediti CCSE	1.343	2.164
Ratei e risconti attivi	593	1.329
Crediti verso controllante	17	17

Totale	**2.053**	**3.539**

I crediti v/CSEA sono rappresentati quasi interamente dal credito per Certificati verdi.

La riduzione della posta Ratei e risconti attivi è dovuta alla diversa esposizione delle provvigioni commerciali corrisposte alle agenzie. Dal corrente esercizio le provvigioni corrisposte alle agenzie sono capitalizzate fra le immobilizzazioni immateriali ed il costo ammortizzato per la durata di 3 esercizi.

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	13.915
Saldo al 31/12/2020	Euro	14.177
Variazione	Euro	(262)

La voce è costituita dal credito verso la controllante per i contratti di tesoreria accentrata.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2021	Euro	6.525
Saldo al 31/12/2020	Euro	5.141
Variazione	Euro	1.384

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite esclusivamente dai saldi dei depositi bancari e postali.

15 Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Euro	70.663
Saldo al 31/12/2020	Euro	68.114
Variazione	Euro	2.549

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	20.345	20.345
Riserva legale	4.069	4.069
Riserva da sovrapprezzo	12.470	12.470
Riserva statutaria	13.083	12.599
Riserva straordinaria	15.486	15.486
Riserva IAS19/IFRS	832	(81)
Utile (perdita) dell'esercizio	-900	3.226
Totale	**65.385**	**68.114**

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	20.345					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	12.470	A, B, C	12.470	12.470		
Riserve di utili						
Riserva legale	4.069	A, B	4.069			
Riserva statutaria	13.083	A, B, C	13.083	13.083		
Altre riserve	15.486	A, B, C	15.486	15.486		
Utili/(perdite) portati a nuovo	- 900		-900	- 900		
Riserve IAS						
Riserva IFRS 3	910	A, B, C	910	910		
Riserva IAS 19	- 78		-78	- 78		
TOTALE			**45.040**	**40.971**		

La quota non distribuibile pari a Euro 4.069 migliaia, è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale.

Il capitale sociale, interamente detenuto da AEB SpA, ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

Con decorrenza 01 luglio 2021, nell'ambito di una riorganizzazione del Perimetro AEB, è stato ceduto ad AEB SpA il ramo "ICT" comprensivo del personale dedicato e dei relativi asset strumentali compreso la fibra ottica. L'acquisizione è stata contabilizzata in linea con quanto previsto dal documento Assirevi Opi 1 sulle operazioni under common controls. La differenza tra l'importo del corrispettivo in denaro, pari ad Euro 1.200 migliaia, e i valori contabili storici, pari ad Euro 290 migliaia, è stata rilevata come contribuzione al patrimonio netto ed ammonta a Euro 910 migliaia di Euro.

16 – 21 Finanziamenti

	31/12/2021		31/12/2020	
Voce di bilancio	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debito per diritto d'uso IFRS 16	343	179	925	203
Debito per diritto d'uso IFRS 16 V/controllante	791	211	1.002	205
Finanziamento TLR Regione Lombardia				66
Totale	**1.134**	**390**	**1.927**	**474**

I debiti oltre i 5 anni, pari a 28 migliaia di euro, sono verso finanziatori per diritti d'uso.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel rendiconto finanziario.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2021	Euro	4.375
Saldo al 31/12/2020	Euro	4.728
Variazione	Euro	(353)

Le altre passività correnti sono così costituite:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali da clienti	4.297	4.720
Ratei e risconti passivi	77	8
Totale	**4.374**	**4.728**

Si è provveduto ad una diversa modalità di esposizione dei contributi c/impianti ricevuti per specifiche immobilizzazioni. Fino allo scorso esercizio questi contributi venivano rilasciati a conto economico con la stessa durata del processo di ammortamento del cespite cui si riferivano. Nel corrente esercizio questi contributi sono stati portati a riduzione dei relativi investimenti. Per una migliore esposizione e raffronto si è provveduto ad una riclassificazione del dato dell'esercizio precedente.

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere ARERA.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2021	Euro	856
Saldo al 31/12/2020	Euro	932
Variazione	Euro	(76)

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Saldo inziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	932	938
Benefici pagati	(55)	(18)
Obbligazioni relative al TFR cedute	(63)	9
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	1	4
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	41	(1)
Totale	**856**	**932**

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Euro	9.395
Saldo al 31/12/2020	Euro	8.325
Variazione	Euro	1.070

I fondi accantonati sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo per rischi e oneri	8.049	1.180	(131)	9.098
Fondo per benefici ai dipendenti	17			17
Altri fondi area personale	259	280	(259)	280
Totale	**8.325**	**1.460**	**(390)**	**9.395**

Il fondo per rischi ed oneri è destinato a coprire passività potenziali, prevalentemente di natura contrattuale, ed esprime la valutazione aggiornata dei rischi conseguenti all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali, sorte in esercizi precedenti e/o manifestatesi nell'esercizio. L'adeguamento del fondo nell'esercizio 2021 è relativo principalmente alla copertura dei rischi derivanti dai rilievi mossi da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito ai rapporti con Sinergie Italiane Srl in liquidazione (SINIT), con riferimento alla presunta indeducibilità di oneri commerciali rilevati da Gelsia Srl.

In merito al contenzioso, l'Agenzia non ha concesso la sospensiva riguardo l'IRAP e pertanto si è provveduto al pagamento di quanto richiesto dall'Agenzia utilizzando quanto accantonato.

Si è provveduto al rilascio parziale di quanto accantonato negli esercizi precedenti per contenziosi con i clienti della gestione calore. Durante l'esercizio la società ha dovuto liquidare degli importi relativi a tali contenziosi.

L'incremento nella voce "Altri fondi area personale" è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

20 Fondi imposte differite passive

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2021	Euro	45.193
Saldo al 31/12/2020	Euro	27.951
Variazione	Euro	17.242

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	6.494	3.062
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	17.568	15.070
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.390	7.023
Debiti verso imprese controllanti	15.741	2.796
Totale	**45.193**	**27.951**

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all'attività della società. I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono quasi interamente costituiti da debiti verso RetiPiù Srl e sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.633
Saldo al 31/12/2020	Euro	4.324
Variazione	Euro	(2.691)

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	1.200	1.698
Debiti per canone abbonamento televisivo	332	533
Debiti v/AEB per IRES di gruppo	0	559
Debiti v/erario per IRAP	0	0

Debiti v/erario per iva	22	1.423
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	79	111
Totale	**1.633**	**4.324**

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.267
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.076
Variazione	Euro	191

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/INPS	81	93
Debiti v/INPDAP	38	42
Debiti v/INAIL	1	1
Debiti v/ENASARCO	1	5
Fondi previdenza complementare	46	55
Debiti per welfare	4	10
Debiti v/personale	77	92
Debiti v/CCSE energia elettrica	335	87
Debiti v/soci per dividendo	662	662
Debiti v/AEB	2	16
Altri debiti residuali	4	9
Risconti passivi	16	4
Totale	**1.267**	**1.076**

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2021	Euro	194.355
Saldo al 31/12/2020	Euro	150.410
Variazione	Euro	43.945

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	95.286		80.447	
Vendite gas metano all'ingrosso	14.998		8.241	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	71.459		54.541	
Vendite energia elettrica in borsa	1.132		553	
Vendita energia a grossisti	2.195			
Vendite energia elettrica prodotta	63		95	
Vendite energia elettrica all'ingrosso	2.517		1.881	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	5.157		3.306	
Ricavi delle vendite		**192.807**		**149.064**
Gestione calore edifici di terzi	287		228	
Prestazioni a parti correlate	166		104	
Prestazioni a terzi	1.095		1.014	
Ricavi delle prestazioni		**1.548**		**1.346**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**194.355**		**150.410**

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.

Il commento alla dinamica dei ricavi è dettagliato nella relazione sulla gestione.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2021	Euro	2.002
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.968
Variazione	Euro	(34)

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	468		336	
Contributi dal GSE per tariffa incentivata FTV	125		121	
Contributi c/impianti				
Totale contributi		**593**		**457**
Altri ricavi	211		54	
Rimborsi da CCSE	165		0	
Rimborsi da clienti	61		64	
Rimborsi da società del gruppo	262		469	
Rimborsi da personale	2		3	
Altri rimborsi	113		143	
Altri componenti caratteristici	566		778	
Plusvalenze da alienazione cespiti	29		0	
Totale altri ricavi		**1.409**		**1.511**
Altri ricavi e proventi		**2.002**		**1.968**

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2021	Euro	122.969
Saldo al 31/12/2020	Euro	79.451
Variazione	Euro	43.518

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Acquisti gas metano per i clienti finali	57.642	43.801
Acquisti gas metano per l'ingrosso	13.256	5.493
Acquisti energia elettrica per clienti finali	49.337	29.034
Acquisti energia elettrica per trading	1.792	554

Accise autoconsumi gas metano ed energia	523	296
Acquisti carburante e altri combustibili	67	59
Acquisto stampati e merci	352	214
Totale	**122.969**	**79.451**

29 Variazione delle rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Euro	(1.398)
Saldo al 31/12/2020	Euro	(762)
Variazione	Euro	(636)

Le rimanenze sono costituite materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore. Alla fine dell'esercizio 2021 la società non aveva gas presso gli impianti di stoccaggio.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2021	Euro	53.125
Saldo al 31/12/2020	Euro	52.660
Variazione	Euro	465

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (52.969 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (156 migliaia di euro). I costi per prestazioni di servizi, confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

Spese per lavori	783	722
Spese per lavori richiesti da distributori	1.065	965
Spese per trasporto su reti gas metano	20.391	21.506
Spese per trasporto su reti elettriche	22.831	20.923
Spese per prestazioni professionali	4.882	4.558
Spese per pubblicità e promozione	1.019	1.310
Spese per vigilanza pulizie e simili	62	73
Spese per comunicazione	590	866
Spese per canoni manutenzione	497	679
Spese per servizi al personale	195	179
Spese per assicurazioni	156	165

Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	17	17
Spese per servizi diversi	481	539
Totale	**52.969**	**52.502**

L'incremento delle spese per trasporto su reti elettriche è conseguenza delle maggiori vendite di energia elettrica ai clienti finali rispetto al 2020. Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Compensi CDA	43	46
Compenso Collegio Sindacale	29	29
Compenso Revisore Legale	39	26
Spese per prestazioni tecniche da terzi	171	161
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	5	2
Spese prestazioni amm.ve da terzi	378	384
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	1.871	1.525
Spese prestazioni informatiche da terzi	141	84
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	44	147
Spese per agenti	769	1.048
Spese legali e recupero crediti	195	141
Spese per stampa e imbustamento fatture	168	179
Spese prestazioni call center e centralino	271	268
Spese per personale in distacco	747	507
Spese per prestazioni diverse	11	11
Totale	**4.882**	**4.558**

I costi per godimento beni di terzi, confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese per affitto locali	35	35
Spese per noleggio software e hardware	89	72
Spese per altri noleggi	32	50
Totale	**156**	**157**

La voce, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli

accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2021	Euro	3.581
Saldo al 31/12/2020	Euro	3.629
Variazione	Euro	(48)

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Salari e stipendi	2.611	2.595
Oneri sociali	774	770
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	96	102
- Quota ai fondi pensione	64	62
Altri costi	36	100
Totale	**3.581**	**3.629**

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

Organico	**Numero di dipendenti in forza al**		**Presenza media nell'anno**	
	31/12/2021	**31/12/2020**	**2021**	**2020**
Quadri	2	4	3,42	3,92
Impiegati	56	62	56,35	59,34
Operai	5	4	4,08	4,00
Totale	**63**	**70**	**63,85**	**67,26**

Di cui con contratto di somministrazione	0	0	0	2,92

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2021	Euro	1.967
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.348
Variazione	Euro	619

Gli altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte e tasse	44	33
Elargizioni e liberalità	93	160
Contributi associativi e ad autorità	95	101
Certificati CO2	850	277
Altri oneri	43	90
Altri oneri caratteristici	842	687
Totale	**1.967**	**1.348**

33 Costi per lavori interni capitalizzati

Saldo al 31/12/2021	Euro	783
Saldo al 31/12/2020	Euro	58
Variazione	Euro	725

I costi per lavori interni capitalizzati sono relativi al costo del personale e alle prestazioni di servizi utilizzati per la realizzazione di progetti ad utilità futura, in particolare l'implementazione del nuovo gestionale commerciale.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2021	Euro	12.278
Saldo al 31/12/2020	Euro	3.231
Variazione	Euro	9.047

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo e la svalutazione degli impianti a seguito di impairment test. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	14		14	
Ammortamento software	73		91	
Amm.to altre attività immateriali	418		56	
Totale ammortamenti attività immateriali		**505**		**161**
Ammortamento fabbricati	464		485	
Ammortamento impianti e macchinari	3.871		2.395	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	28		26	
Ammortamento altri beni	89		164	
Totale ammortamento immobili impianti macchinari		**4.452**		**3.070**
Svalutazioni impianti e macchinari da impairment test	7.321			
Totale svalutazioni impianti e macchinari da impairment test		**7.321**		
Totale ammortamenti		**12.278**		**3.231**

L'incremento è dovuto ai maggiori ammortamenti della voce "Impianti e macchinari" e alla svalutazione da impairment test.

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2021	Euro	2.169
Saldo al 31/12/2020	Euro	5.717
Variazione	Euro	(3.548)

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Accantonamenti per rischi su crediti	1.089	1.845
Accantonamenti per rischi e oneri	1.080	3.871
Totale	**2.169**	**5.716**

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati effettuati a copertura delle possibili perdite sui crediti commerciali sorti nell'anno.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati effettuati a fronte di rischi e oneri come già illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2021 come per l'anno precedente.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2021 come per l'anno precedente.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2021	Euro	102
Saldo al 31/12/2020	Euro	94
Variazione	Euro	8

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi attivi su depositi bancari	2	2
Interessi da clienti per ritardato pagamento	99	89
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	1	3
Totale	**102**	**94**

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Euro	71
Saldo al 31/12/2020	Euro	63
Variazione	Euro	8

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi passivi su altri finanziamenti		1
Interessi passivi da fornitori	1	
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali		2
Interest cost	31	13
Interessi diritti d'uso	39	47
Totale	**71**	**63**

40 Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze cambio

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2021	Euro	583
Saldo al 31/12/2020	Euro	2.444
Variazione	Euro	(1.861)

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti IRES	2.370	2.953
Imposte correnti IRAP	386	495
Totale imposte correnti	**2.756**	**3.448**
Agevolazione primo acconto IRAP 2021	**0**	**(163)**
Imposte anni precedenti IRES	(38)	
Imposte anni precedenti IRAP	(10)	(254)
Totale imposte anni precedenti	**(48)**	**(254)**
Imposte differite passive IRES		
Imposte differite passive IRAP		
Totale imposte differite passive	**0**	**0**
Imposte differite attive IRES	(1.840)	(563)
Imposte differite attive IRAP	(285)	(24)
Totale imposte differite attive	**(2.125)**	**(587)**
Totale imposte	**583**	**2.444**

Ai fini dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali. La società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 24%.

	Parziali	Totale	Imposta
Risultato ante imposte		**-317**	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%) Ires			**-76**
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	2.531		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	-3		
Totale		**2.528**	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	10.461		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		
Totale		**10.461**	
Reversal differenze temporanee esercizi precedenti	-2.797		
Totale		**-2.797**	
Riporto perdite anni precedenti			
Detassazione Ace		0	
Imponibile fiscale Ires		**9.875**	
Imposta corrente IRES (24%)			**2.370**

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	Parziali	Totale	Imposta
Valore della produzione A)	197.140		
Costi della produzione B)	197.518		
Differenza (A - B)		**-378**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.701		
Totale		**4.323**	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			**182**
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-3.431		
Totale variazioni		**-3.431**	
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap	1.688		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap			
Totale		**1.688**	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	7.321		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Totale		**7.321**	
Reversal differenze temporanee esercizi precedenti	-		
Totale		**-**	
Imponibile IRAP		**9.901**	
Imposta corrente IRAP (3,9%)			**386**

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 2.742.000, riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di mercato. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il

corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

	31/12/2021					31/12/2020				
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	69.922			69.922	69.922	53.138			53.138	53.138
Altre attività correnti	2.053			2.053	2.053	3.539			3.539	3.539
Altre attività finanziarie correnti	13.915			13.915	13.915	14.177			14.177	14.177
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.525			6.525	6.525	5.141			5.141	5.141
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Leases (IFRS 16)			-1.525	- 1.525	- 1.525			-2.335	-2.335	-2.335
Altri debiti finanziari	0			-	-			- 66	-66	-66
Altri d.ti finanziari (cashpooling)				-	-				-	-
Depositi cauzionali	-4.297			-4.297		-4.721			-4.721	
Debiti commerciali	-45.193			-45.193	-45.193	-27.951			-27.951	-27.951

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia S.r.l. ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositoria sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Crediti commerciali totali	76.900	61.546
Fondo svalutazione crediti	-6.977	-8.408
Crediti commerciali netti	**69.923**	**53.138**
Crediti commerciali totali	76.900	61.546
di cui scaduti da più di 12 mesi	**5.343**	**7.098**

Fondo svalutazione crediti *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Fondo inizio periodo	8.408	7.687
Accantonamenti	1.089	1.845
Utilizzi	-2.520	-1.124
Fondo fine periodo	**6.977**	**8.408**

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Crediti commerciali	76.900	61.546
Altre attività correnti	2.053	3.539
Crediti totali	**78.953**	**65.085**

Garanzie ricevute *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Depositi cauzionali da clienti	4.297	4.721
Totale	**4.297**	**4.721**

Rischio di tasso

Di seguito si fornisce un'analisi degli strumenti finanziari rispetto alla variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
A tasso fisso		
Attività finanziarie	20.440	19.318
Passività finanziarie	-5.822	-7.122
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-	-
Totale	**14.618**	**12.196**

Strumenti finanziari infruttiferi *(Importi espressi in migliaia di Euro)*	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Attività finanziarie	71.975	56.677
Passività finanziarie	-45.193	-27.951

La società non è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse poiché non ha

indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2021 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	- 1.525	- 1.559	- 409	- 339	- 782	- 29
Altri debiti finanziari	-					
Depositi cauzionali da clienti	- 4.297	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	- 45.193	- 45.193	- 45.193			
Totale	**- 51.015**	**- 46.752**	**- 45.602**	**- 339**	**- 782**	**- 29**

Passività finanziarie al 31/12/2020 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	- 2.335	- 2.461	- 446	- 443	- 1.178	- 394
Altri debiti finanziari	- 66	- 67	- 67			
Depositi cauzionali da clienti	- 4.721	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	- 27.951	- 27.951	- 27.951			
Totale	**- 35.073**	**- 30.479**	**- 28.464**	**- 443**	**- 1.178**	**- 394**

45 Accordi non risultanti dalla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

I rapporti economici con il socio unico AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	AEB Spa		A2A Spa		Totale	
Contratti attivi per la società						
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni e utilizzo beni	-	104			-	104
Somministrazioni		91	2		2	91
Vendita gas ed energia			6.229		6.229	-
Varie		454			-	454
Totale	**-**	**649**	**6.231**	**-**	**6.231**	**649**
Contratti passivi per la società						
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni	1.979	2.101			1.979	2.101
Acquisto gas ed energia			26.481	1.834	26.481	1.834
Varie	788	639	49	2	837	641
Totale	**2.767**	**2.740**	**26.530**	**1.836**	**29.297**	**4.576**
Totale delta ricavi - costi	**- 2.767**	**-2.091**	**- 20.299**	**-1.836**	**- 23.066**	**-3.927**

I rapporti intercorsi con la AEB S.p.A. sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con AEB S.p.A. hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Perimetro AEB, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti con A2A S.p.A. si riferiscono al contratto commerciale per l'acquisto del gas e dell'energia, al contratto per le prestazioni assicurativi e professionali.

I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	AEB Spa		A2A Spa		Totale	
Attivi per la società						
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	239	221	529		768	221
Finanziari - Cash pooling	13.915	14.177			13.915	14.177
Tributari - IRES di gruppo	532				532	-
Varie	17	17			17	17
Totale	**14.703**	**14.415**	**529**	**-**	**15.232**	**14.415**
Passivi per la società						
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	1.354	957	14.428	1.836	15.782	2.793
Dividendo	662	662			662	662
Tributari - IRES di gruppo		559			-	559
Debiti per diritti d'uso	1.206	1.411			1.206	1.411
Varie	3	17			3	17
Totale	**3.225**	**3.606**	**14.428**	**1.836**	**17.653**	**5.442**
Totale delta attivo - passivo	**11.478**	**10.809**	**- 13.899**	**- 1.836**	**- 2.421**	**8.973**

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici con le società correlate del perimetro AEB S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente Srl		A2A Illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Contratti attivi per la società								
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni e utilizzo beni	3	1					3	1
Somministrazioni	183	196	57	91	922		1.162	287
Varie	21	45	6	11			27	56
Totale	**207**	**242**	**63**	**102**	**922**	**-**	**1.192**	**344**
Contratti passivi per la società								
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni e utilizzo beni	714	814	10	13			724	827
Distribuzione gas ed energia	18.961	19.300					18.961	19.300
Varie	55	7					55	7
Totale	**19.730**	**20.121**	**10**	**13**	**-**	**-**	**19.740**	**20.134**
Totale delta ricavi - costi	**- 19.523**	**- 19.879**	**53**	**89**	**922**	**-**	**- 18.548**	**- 19.790**

I rapporti patrimoniali con le società correlate del perimetro AEB sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente Srl		A2A Illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Attivi per la società								
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	53	58	26	31	607		686	89
Varie							-	-
Totale	**53**	**58**	**26**	**31**	**607**	**-**	**686**	**89**
Passivi per la società								
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali	5.127	7.018	4	3			5.131	7.021
Varie							-	-
Totale	**5.127**	**7.018**	**4**	**3**	**-**	**-**	**5.131**	**7.021**
Totale delta attivo - passivo	**-** **5.074**	**-** **6.960**	**22**	**28**	**607**	**-**	**-** **4.445**	**-** **6.932**

Di seguito vengono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali con le altre parti correlate del Gruppo A2A:

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2021	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Prestazioni			164		-164	-
Distribuzione gas ed energia			299		-299	-
Varie			17		-17	-
Totale	**-**	**-**	**480**	**-**	**-480**	**-**

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
Attivi per la società	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*	*2021*	*2020*
Commerciali			257		-257	-
Vari					-	-
Totale	**-**	**-**	**257**	**-**	**-257**	**-**

9 – Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio

Di seguito si riporta gli eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio e quelli degli esercizi precedenti che non hanno ancora avuto una definizione.

CONTENZIOSI IN ATTO

Gelsia Srl/AGCM/AEEGSI (ARERA)

Gelsia Srl a febbraio 2017 ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminatale dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Il giudizio è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nel frattempo, la società ha pagato la sanzione con riserva di ripetizione.

Gelsia Srl/ARERA

La società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia – Milano la delibera ARERA n.670/2017/R/GAS avente ad oggetto "Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas" e la Deliberazione 782/2017/R/GAS recante "Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013", nonché di ogni altro atto preordinato, presupposto e/o connesso, ivi inclusi documenti di consultazione 590/2017/R/gas, 570/2016/R/gas e 12/2016/R/gas.

In sede cautelare il TAR, con l'ordinanza 5/2019 ha respinto la domanda di sospensione, considerato che "quanto al periculum, dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati non pare derivare alcun pregiudizio grave ed irreparabile in danno della ricorrente" e quanto al fumus che "la complessità delle questioni dedotte nel presente giudizio possa essere esaustivamente valutata solo nella sede del merito". Il Tar ha sollevato anche dubbi circa la tempestività dell'impugnazione, proposta solo a seguito della pubblicazione da parte di Snam Rete Gas, nel mese di settembre 2018, degli esiti delle sessioni di aggiustamento relative agli anni 2013-2017, dai quali emergeva che Gelsia avrebbe dovuto restituire al sistema per il delta in/out l'importo di circa euro 700.000 e, quindi, si palesava la lesione degli interessi della ricorrente.

Il giudizio è tuttora pendente, in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Nel frattempo, Gelsia, pur contestando le richieste avanzate dagli shipper agli esiti delle sessioni di aggiustamento, ha provveduto al pagamento delle relative fatture, con riserva di agire per la restituzione all'esito del contenzioso, se favorevole.

Gelsia Srl/ARERA/Terna

La controversia trae origine dal procedimento avviato dall'Autorità con Delibera 24 giugno 2016 n. 342/2016/E/eel dalla cui chiusura è derivata la richiesta di Terna di restituzione dei corrispettivi dalla stessa versati a Gelsia ai sensi del contratto di dispacciamento in essere, in relazione all'energia immessa in eccesso/difetto durante il periodo gennaio 2015 - giugno 2016 in conseguenza di strategie di programmazione asseritamente illegittime.

Con la Deliberazione 08 giugno 2017 n. 415/2017/E/eel ("Del. 415/17"), ARERA ha imposto alla Società "di restituire a Terna al fine del ristoro per la generalità dell'utenza elettrica secondo i criteri e le modalità definiti ai successivi punti da 2 a 5, gli importi corrispondenti al presunto beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società come meglio precisata in motivazione". La stessa delibera ha previsto che Terna quantifichi gli importi.

Gelsia Srl ha impugnato tale provvedimento prescrittivo avanti il TAR Milano.

Successivamente, Terna ha provveduto a emettere apposita fattura per un importo pari a euro 8.794,56, che la società ha pagato con riserva di ripetere all'esito del contenzioso radicato.

L'udienza di merito con sentenza n.1528/2021 del 22 giugno 2021 ha visto l'annullamento da parte del TAR dei provvedimenti impugnati. ARERA non ha ancora provveduto al rimborso delle somme indicate ma ha riattivato la procedura sanzionatoria ed ha prorogato i termini per definire le valorizzazioni. Gelsia ha inviato propria memoria difensiva nell'ambito della procedura sanzionatoria.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – certificati verdi

La società nel 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di rimodulazione dei cosiddetti "certificati verdi" per il periodo 2009 – 2015 e degli incentivi GRIN per il 2016.

Il GSE ha quantificato in euro 2.454.196,55 il totale delle somme da recuperare, di cui euro 1.863.239,28 pari al valore dei 22.092 CV relativi al periodo 2009-2015 ed euro 590.957,27 pari all'incentivo GRIN riconosciuto in eccesso per il 2016.

Con successivi motivi aggiunti ha impugnato a titolo cautelare anche i provvedimenti del GSE recanti accoglimento della richiesta per il riconoscimento del funzionamento degli impianti della società come cogenerativi per l'anno 2017 (perché la metodologia applicata dal GSE è la stessa che ha portato al disconoscimento per gli anni precedenti).

Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

La società ha comunque accantonato a fondo rischi per passività potenziali le somme sopra indicate e quelle relative ai certificati per l'anno 2017.

Il GSE si è trattenuto le somme dovute alla società per l'anno 2019 pari a 1,34 milioni di euro.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – qualifica CAR

Sempre nel 2019 la società ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di diniego della qualifica CAR dell'impianto di cogenerazione di Seregno per il periodo 2011-2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato anche i provvedimenti successivi notificati dal GSE in relazione alla qualifica CAR degli impianti di cui sopra.

Negli anni successivi ha comunque riconosciuto la qualifica CAR alla società dopo l'invio della documentazione secondo le modalità richieste.

Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Gelsia Srl (+AEB S.p.A.) /Agenzia Entrate – contenzioso relativo ai rapporti Gelsia / SINIT

Al termine di una verifica, iniziata nel mese di settembre 2019, riguardante i rapporti tra Gelsia S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT) ai fini Ires, Irap e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha rilasciato, in data 23 ottobre 2019, Processo Verbale di Constatazione (PVC).

In base alle risultanze del PVC, in data 24 dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Gelsia S.r.l una serie di avvisi di accertamento per complessivi euro 2.938.021,24 di cui euro 1.027.829,00 a titolo di imposte, euro 211.198,83 a titolo di interessi ed euro 1.698.993,41 a titolo di sanzioni. Per la parte concernente l'Ires gli avvisi sono stati notificati anche ad AEB S.p.A., per via del consolidato fiscale.

Gelsia, per il tramite dei professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei incaricati di rappresentarne gli interessi, nel mese di gennaio ha presentato istanza di accertamento in adesione per vagliare la disponibilità dell'Agenzia a definire la vertenza.

Da ultimo, i professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei hanno comunicato l'impossibilità di addivenire ad una definizione in adesione in assenza di una disponibilità in tal senso da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ufficio, dal canto suo, nel corso delle interlocuzioni con i professionisti che rappresentano Gelsia, ha ribadito di avere in corso serie valutazioni sulla pratica, che però non avrebbero permesso alle parti di raggiungere un accordo entro il 27 luglio - data ultima entro la quale dovevano essere notificati i ricorsi -, ma che potranno eventualmente dare luogo ad un accordo in conciliazione, a contenzioso avviato. La società è stata pertanto costretta a presentare ricorsi. Nei giudizi radicati sub N.R.G. 4522/2020, 4523/2020 e 4525/2020, la Commissione Tributaria ha sospeso l'efficacia esecutiva degli atti impugnati. L'udienza di trattazione, fissata al 28 gennaio 2021, è stata rinviata al 15 aprile 2021 e successivamente discussa in data 28 ottobre 2021.

In data 11 dicembre 2020 è stato iscritto a ruolo anche il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRAP 2014 (R.G.R. 5324/2020). L'udienza di trattazione, fissata al 28 gennaio 2021, è stata rinviata al 15 aprile 2021 e successivamente discussa in data 28 ottobre 2021. Riguardo all'IRAP non è stata concessa la sospensiva; pertanto in data 9 dicembre la società ha provveduto al pagamento di quanto posto in riscossione dall'Agenzia.

La società ha accantonato somme per coprire tutto il rischio potenziale.

Clienti/Gelsia Srl - ripetizione addizionali provinciali all'accisa sull'energia elettrica

Due società clienti hanno presentato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per ottenere da Gelsia la ripetizione delle somme corrisposte a titolo di addizionali provinciale all'accisa sull'energia elettrica nel periodo ottobre 2010- dicembre 2011 per complessivi euro 45 mila euro. Altri 4 clienti per poco meno di 100 mila euro hanno presentato, per lo stesso motivo, istanza per la mediazione assistita.

La società, con l'ausilio dello Studio Pirola Pennuto Zei, ha iniziato a presentare istanza all'agenzia delle Dogane, per il recupero delle somme richieste dai clienti. non ricevendo risposte (principio silenzio diniego).

Contenzioso cliente contro Gelsia

Un cliente ha convenuto in giudizio la società innanzi al Tribunale di Como per vedere accertata l'illegittimità di una fattura di € 15.231,01 emessa da quest'ultima, ritenendo non dovuto l'importo e prescritto il relativo diritto di credito. Gelsia si è costituita in giudizio. In data 9 dicembre 2020 si è tenuta la prima udienza. Il giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e ha fissato udienza per il 7 luglio 2021. Era in corso la consulenza tecnica d'ufficio ma le parti hanno definito un accordo transattivo chiudendo la vertenza.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia Srl ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore, che ha iniziato a funzionare a ottobre 2017), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo di Gelsia del 20 febbraio 2019 non ha sortito effetti, quindi in data 09 maggio 2019 Gelsia ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e ha rimosso gli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, la società ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo (emesso in forma esecutiva in data 06 febbraio 2020), nei confronti del cliente.

In data 23 giugno 2020, il cliente ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo fondato sull'unico motivo costituito dall'asserito malfunzionamento dell'impianto di cogenerazione; in data 02 dicembre 2020 Gelsia si è costituita nel giudizio di opposizione. E' fissata udienza al 30 marzo 2022 per ammissione delle prove.

Le somme sono stanziate prudentemente a fondo.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia Srl ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo non ha sortito effetti, quindi la società ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e alla rimozione degli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, Gelsia ha promosso giudizio nei confronti del debitore con atto di citazione datato febbraio 2021.

All'udienza ex 183 cpc al 11 novembre 2021 il giudice si è riservato sulle istanze delle parti. A scioglimento della riserva il giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie e ha fissato per il 12 maggio 2022 l'udienza per la discussione sulle stesse.

Le somme sono stanziate prudentemente a fondo.

Emergenza Covid 19

La diffusione pandemica del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") ha impattato l'attività economica in Italia anche nel corso del 2021.

Il fenomeno Coronavirus si è manifestato in Cina nel 2019, ma solo nella prima parte del 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; emergenza durata anche nel corso del 2021.

La società ha subito avviato la valutazione degli effetti di tale pandemia sulla propria attività al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita. Quindi ha

adottato misure per la riduzione del rischio di contagio nel rispetto delle linee guida emanate dal governo italiano.

Le misure consistono nell'adozione di procedure atte al contenimento del rischio di contagio durante l'attività aziendale, alla fornitura di dpi per i propri dipendenti, alla fornitura di disinfettanti e al rafforzamento della pulizia e sanificazione degli uffici e mezzi, riduzione degli accessi agli uffici sia dei terzi che del personale utilizzando call e video conference e l'applicazione estesa del lavoro agile.

Piano strategico della società

La Società ha approvato il proprio piano strategico che prevede una costante crescita nel settore della vendita di energia elettrica, una sostanziale stabilità nel settore gas metano ed un incremento delle marginalità nel settore gestione impianti. Per raggiungere gli obiettivi di crescita si è previsto di rafforzare la struttura di vendita della società unendo tutti i diversi canali commerciali interni ed esterni sotto la responsabilità di un responsabile vendita, integrando le risorse con nuove assunzioni da fare nel corso del 2022. Il nuovo responsabile vendite con la Direzione sta predisponendo il piano operativo per le attività dei prossimi anni.

Implementazione sistema informativo commerciale

Dal mese di aprile 2021, a seguito di apposito studio, la società ha deciso la sostituzione del sistema operativo commerciale ed ha scelto il sistema Net@siu completato da altri software complementari. La necessità di mettere a terrà in pochi mesi il nuovo sistema operativo ha comportato l'impegno di tutte le strutture della società ed in parte ha rallentato le attività di marketing e commerciali per garantire la crescita. Il nuovo sistema sarà operativo dal mese di gennaio e dovrebbe anche semplificare le attività degli uffici garantendo una maggiore efficacia per le politiche commerciali.

Attività di vendita sviluppate nel corso del 2021

Nel corso del 2021 l'energia elettrica ed il gas metano hanno subito consistenti incrementi dovuti alla ripresa produttiva dopo il rallentamento del 2020 e alla situazione geo politica che ha determinato un consistente incremento di tutte le materie prime.

La società per poter garantire la fornitura di energia elettrica ai propri clienti, soprattutto industriali, limitando i rischi derivanti dalle nuove condizioni di mercato, ha definito con le società del Gruppo diversi accordi che principalmente riguardano:

- le attività di stoccaggio coordinate direttamente con A2A S.p.A.;

- un accordo quadro con A2A Energia S.p.A. per la fornitura di energia elettrica ai clienti industriali.

La società nel territorio storico è presente con *point* aziendali, account, agenzie di vendita e canali *on line*.

Per quanto riguarda le attività commerciali, pur con le limitazioni derivanti dal cambio del sistema operativo e dalla situazione sanitaria, la società ha proseguito con le attività di marketing per rendere sempre più visibile il proprio brand nel territorio storico dove si concentrerà lo sforzo pubblicitario e commerciale nei prossimi anni.

Nei primi mesi del 2021 è stato attivato il nuovo sito WEB, il sistema di prenotazione on line per i point aziendali, il sistema OBF per efficientare i rapporti con le agenzie e i teleseller e permettere agli addetti ai point di migliorare la propria attività commerciale; questi sistemi verranno integrati nel nuovo sistema operativo.

La società ha sottoscritto nella seconda metà del 2021 accordi anche con agenti/agenzie presenti in territori del centro sud.

Le diverse attività realizzate nell'ultima parte dell'anno daranno i propri risultati nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 la società valuterà l'utilità di aprire ulteriori point e ricercherà agenti/agenzie per garantire lo sviluppo.

Attività di efficientamento sviluppate nel corso del 2021

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento. La società è attiva sul fronte delle energie rinnovabili e dell'efficientamento, che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la microcogenerazione. È proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, alimentati sia tramite l'utilizzo di gas metano, sia utilizzando fonti rinnovabili (oli combustibili e altre fonti).

Nel corso del 2021 ha messo a terra nuovi impianti che dovrebbero migliorare l'efficienza e migliorare la marginalità di settore già nel corso del 2022. Nel dettaglio ha:

1. sostituito i motori della centrale di cogenerazione con un nuovo motore da 3Mw che oltre a migliorare i rendimenti permetterà di acquisire i certificati bianchi. Il nuovo motore è operativo dal mese di dicembre;
2. realizzato un nuovo impianto in Seu (motore 140 kw e caldaia da 3,5 Mw) che oltre ad

una buona marginalità derivante dalle vendite al cliente permetterà di ridurre gli obblighi di acquisto di Co2;

3. realizzato impianto a celle a combustibile presso il Centro sportivo Seregno;
4. realizzato presso la RSA “Casa Amica” a Giussano l’impianto di raffrescamento;
5. realizzato nuovo sistema di gestione calore e impianto antincendio presso RSA Lissone;
6. acquisito la gestione dell’impianto compreso i consumi gas ed elettrici della RSA Porta Spinola;
7. Allacciato altre utenze alla rete di teleriscaldamento e acquisite utenze in gestione calore;
8. definito il progetto di delocalizzazione in via Londra della capacità produttiva necessaria alla rete di teleriscaldamento di Seregno che oltre a razionalizzare l’impianto stesso permetterà di contenere i costi di gestione. L’impianto sarà messo a terra nel primo semestre 2022.

A fine 2021 il comune di Giussano ci ha informato di aver eliminato dalla graduatoria della gara di gestione calore dei propri edifici la società aggiudicataria e di conseguenza ha iniziato a richiederci tutti i dati per il successivo affidamento poiché l’ATI composta da Gelsia e la società era arrivata seconda. Stiamo definendo gli accordi con il partner in quanto l’eventuale contratto dovrebbe decorrere dal mese di ottobre 2022.

Cessione ramo d’azienda

La società ha ceduto il ramo d’azienda (attività ICT compreso asset e personale e fibra ottica a Seregno e nei comuni limitrofi compreso contratti attivi e passivi), ad AEB al fine di ottimizzare le risorse del Gruppo efficientandole e servirsi della fibra ottica non solo a fini di telecontrollo degli impianti e dei collegamenti con la sede oltre a utilizzi di terzi a fronte del pagamento di canone di utilizzo, ma anche per future attività innovative.

Acquisizione personale RetiPiù Srl

A decorrere dal mese di novembre la società ha sottoscritto un contratto di distacco con RetiPiù Srl per acquisire il personale dedicato a progetti di efficientamento al fine di unificare tutte queste attività nella società.

10 – Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio

Piano strategico della società

Il Gruppo nel mese di gennaio 2022 ha rivisto il proprio piano strategico 2021 – 2030 che per quanto compete Gelsia prevede una costante crescita nel settore della vendita di energia

elettrica, nel settore gas metano ed un incremento delle marginalità nel settore gestione impianti. Per raggiungere gli obiettivi di crescita si è previsto di rafforzare tutte le strutture aziendali e definire accordi con le altre società del Gruppo.

Implementazione sistema informativo commerciale

Il nuovo sistema è operativo dal 7 gennaio 2022 in tutti i settori coinvolti e sarà oggetto di miglioramenti/personalizzazioni nel primo semestre 2022.

Definizione organica delle attività coordinate con altre società del Gruppo.

Nel corso del 2021 l'energia elettrica ed il gas metano hanno subito consistenti incrementi dovuti alla ripresa produttiva dopo il rallentamento del 2020 e alla situazione geo politica che ha determinato un consistente incremento di tutte le materie prime.

La società per poter garantire la fornitura di energia elettrica ai propri clienti, soprattutto industriali, limitando i rischi derivanti dalle nuove condizioni di mercato, ha definito con le società del Gruppo diversi accordi che principalmente riguardano:

- le attività di stoccaggio coordinate direttamente con A2A;
- un accordo quadro con A2A Energia per la fornitura di energia elettrica ai clienti industriali.

Dal mese di gennaio la società ha ripreso i contatti con le società del Gruppo per definire partnership sia nella vendita che nell'efficientamento/cogenerazione-teleriscaldamento.

Gelsia Srl (AEB S.p.A.) /Agenzia Entrate – contenzioso relativo ai rapporti Gelsia / SINIT

In data 21 gennaio 2022 è stata depositata la sentenza 187/2022 della Commissione Tributaria Provinciale sezione 07 riunitosi in udienza il 28 ottobre 2021che ha accogliendo i ricorsi delle Società AEB e Gelsia e condannato, nel contempo, l'Ufficio al pagamento di complessivi 25.000,00 euro a titolo di spese di giudizio. Possiamo notare con soddisfazione che l'esame degli atti di causa effettuato da parte dei Giudici della CTP appare attento e scrupoloso. La Sentenza esamina in modo puntuale ed approfondito il merito della vicenda, valorizzando ed accogliendo le tesi delle Società nonché quanto rappresentato all'interno della documentazione prodotta dalle stesse. Dobbiamo anche sottolineare come la condanna di controparte alla refusione delle spese di giudizio in un ammontare affatto simbolico, oltre che costituire un ulteriore elemento di soddisfazione, appare anche un favorevole segnale per il prosieguo del contenzioso (pare, infatti, che i Giudici abbiano pienamente colto gli sforzi fatti dalle società per evitare il contenzioso; la lite che ciò nonostante ne è scaturita ha tutta l'aria di essere

temeraria…), forse utile deterrente a che l'Agenzia delle Entrate rinunci ad intraprendere i prossimi gradi di giudizio.

Lettera di patronage rilasciata da A2A S.p.A. a favore della società.

Nei primi giorni di Gennaio A2A S.p.A. ha rilasciato a favore di Gelsia Srl una lettera di patronage che garantisce un fornitore di gas metano.

11 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2021	31/12/2020
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	0	375
Fidejussione a favore dei Comuni	127	127
Fidejussioni a favore del Ministero Sviluppo economico	32	15
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	493	493
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	16.218	16.810
Totale	**16.870**	**17.820**

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da fornitori per 2.031 migliaia di Euro. La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù S.r.l. per 7.664 migliaia di Euro.

12 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2021
Consiglio di Amministrazione	43
Collegio Sindacale	29
Totale	**72**

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 29 migliaia di Euro. La società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale, né altri servizi diversi dalla revisione

contabile.

13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2021 Gelsia Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Negli esercizi precedenti la società ha ricevuto contributi in conto impianti che rilasciava annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Tali importi ammontavano ad Euro 60.020. A seguito della modifica del criterio di esposizione di questi contributi, dal corrente esercizio, sono stati portati in diminuzione del valore degli investimenti cui si riferivano. Per permettere un corretto raffronto si è provveduto a riclassificare anche l'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2007 la società ha partecipato ad un bando della Regione Lombardia per fruire di finanziamenti agevolati per la realizzazione di reti di teleriscaldamento. Nel 2011 la Regione Lombardia ha erogato il finanziamento di Euro 332.431, al tasso del 0,5% rimborsabile in cinque rate dal febbraio 2017. Gli interessi passivi a bilancio per il 2021 ammontano a Euro 329.

La società inoltre fruisce della tariffa incentivante per la produzione fotovoltaica di energia elettrica erogata dal Gestore dei Servizi Energetici. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 62.866.

14 – Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio di esercizio della società 2021 presenta una perdita pari a Euro 900.033.

Il Consiglio di amministrazione invita l'Assemblea a coprire la perdita utilizzando la Riserva Straordinaria presente nel bilancio della Società.

Seregno, 10 febbraio.2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimiliano Riva

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Allegati

Allegato A – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021							
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	GC contributi	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	Svalutazioni	utilizzo fondo	conferimento	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	3.152.397	45.438	8.887			3.206.722	VARIE	1.240.985	86.226					1.327.211	1.879.511
Impianti e macchinari	38.559.449	3.309.880	1.285.938		2.618.593	40.536.674	VARIE	21.669.017	3.871.382	7.321.000	2.518.915			30.342.484	10.194.190
Attrezz. industr. commerc.	410.511	59.700				470.211	VARIE	332.739	27.573					360.312	109.899
Altri beni	2.448.349	121.624	29.211		1.250.145	1.349.039	VARIE	2.009.309	65.577		957.537			1.117.349	231.690
imp.ti in costruzione	2.171.935	673.478	(1.366.161)		138.330	1.340.922	-	-						-	1.340.922
TOTALE	**46.742.641**	**4.210.120**	**(42.125)**	**-**	**4.007.068**	**46.903.568**		**25.252.050**	**4.050.758**	**7.321.000**	**3.476.452**	**-**	**-**	**33.147.356**	**13.756.212**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2020

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020							
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	GC contributi	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	Svalutazioni	utilizzo fondo	conferimento	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	3.152.397					3.152.397	VARIE	1.156.117	84.868					1.240.985	1.911.412
Impianti e macchinari	39.155.785	57.370	200.758	(854.464)		38.559.449	VARIE	19.273.761	2.395.256					21.669.017	16.890.432
Attrezz. industr. commerc.	410.511					410.511	VARIE	306.730	26.009					332.739	77.772
Altri beni	2.519.756	60.380			131.787	2.448.349	VARIE	1.999.798	141.298		131.787			2.009.309	439.040
imp.ti in costruzione	802.588	1.649.857	(245.391)		35.119	2.171.935	-	-						-	2.171.935
TOTALE	**46.041.037**	**1.767.607**	**(44.633)**	**(854.464)**	**166.906**	**46.742.641**		**22.736.406**	**2.647.431**	**-**	**131.787**	**-**	**-**	**25.252.050**	**21.490.591**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	3.007.445			559.990	2.447.455	VARIE	804.662	378.137	142.787	1.040.012	1.407.443
Diritto d'uso Altri beni	111.338				111.338	VARIE	40.023	23.250	-	63.273	48.065
TOTALE	**3.118.783**	**-**	**-**	**559.990**	**2.558.793**		**844.685**	**401.387**	**142.787**	**1.103.285**	**1.455.508**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2020

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2020				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	3.007.445	-	-	-	3.007.445	VARIE	403.989	400.673		804.662	2.202.783
Diritto d'uso Altri beni	94.559	23.915		7.136	111.338	VARIE	23.388	22.752	6.117	40.023	71.315
TOTALE	**3.102.004**	**23.915**	**-**	**7.136**	**3.118.783**		**427.377**	**423.425**	**6.117**	**844.685**	**2.274.098**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021							ANNO 2021					
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	Conferimento	vendite e dismissioni	costo storico finale	ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	conferimento	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	249.075	16.000				265.075	*5,56*	66.357	14.134			80.491	184.585
Concessioni, licenze e marchi	16.088					16.088	*5,56*	9.833	894			10.727	5.362
Imm.ni immateriali in corso	(0)	2.303.917				2.303.917	-	-				-	2.303.917
Altre imm.ni immateriali	2.820.536	1.153.811	29.832			4.004.179	*varie*	2.557.551	417.333			2.974.884	1.029.296
Software	2.648.743	151.263	12.293		124.529	2.687.770	*20*	2.418.258	72.202		78.650	2.411.810	275.960
TOTALE	**5.734.443**	**3.624.991**	**42.125**	-	**124.529**	**9.277.030**		**5.051.998**	**504.563**	-	**78.650**	**5.477.911**	**3.799.118**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2020

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2020							ANNO 2020					
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	conferimento	vendite e dismissioni	costo storico finale	ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	conferimento	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	170.741	78.334				249.075	*5,56*	52.520	13.837			66.357	182.719
Concessioni, licenze e marchi	16.088					16.088	*5,56*	8.939	894			9.833	6.256
Imm.ni immateriali in corso	(0)					(0)		-				-	(0)
Altre imm.ni immateriali	2.790.521	30.015				2.820.536	*varie*	2.502.795	54.756			2.557.551	262.986
Software	2.492.410	111.700	44.633			2.648.743	*20*	2.327.326	90.932			2.418.258	230.485
TOTALE	**5.469.761**	**220.049**	**44.633**	-	-	**5.734.443**		**4.891.579**	**160.419**	-	-	**5.051.998**	**682.444**

Allegato B – Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2021 era sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di A2A S.p.A.. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società A2A S.p.A..

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	**6.585.050.208**	**6.108.939.989**
ATTIVITA' CORRENTI	**2.864.614.249**	**2.036.276.285**
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	**465.623**	**-**
TOTALE ATTIVO	**9.450.130.080**	**8.145.216.274**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	1.055.432.573	817.577.852
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
Totale Patrimonio netto	**3.176.611.504**	**2.843.650.509**
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	**4.022.648.534**	**3.431.339.832**
PASSIVITA' CORRENTI	**2.250.870.042**	**1.870.225.933**
TOTALE PASSIVITA'	**6.273.518.576**	**5.301.565.765**
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	**-**	**-**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**9.450.130.080**	**8.145.216.274**

CONTO ECONOMICO	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Ricavi di vendita e prestazioni	*3.943.350.650*	*4.383.571.770*
Altri ricavi operativi	*45.421.093*	*105.544.657*
TOTALE RICAVI	3.988.771.743	4.489.116.427
COSTI OPERATIVI	3.736.100.766	4.127.459.012
COSTI PER IL PERSONALE	150.968.919	148.148.105
MARGINE OPERATIVO LORDO	101.702.058	213.509.310
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	109.076.423	96.355.123
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(7.374.365)	117.154.187
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		
GESTIONE FINANZIARIA	499.574.419	352.987.475
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	492.200.054	470.141.662
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(55.371.601)	20.264.675
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	547.571.655	449.876.987
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	(1.842.472)	745.922
RISULTATO D'ESERCIZIO	545.729.183	450.622.909

Allegato C – Prospetto di riclassificazione 2020

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2020	Riclassifica	31.12.2020 riclassificato
Rif Nota	**Attività non correnti**			
01	Immobili, impianti e macchinari	24.619.152	854.464	23.764.688
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	-	6.499.050
03	Altre attività immateriali	682.441	-	682.441
04	Partecipazioni	-	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-
06	Altre attività non correnti	5.471.782	-	5.471.782
07	Imposte differite attive	3.618.409	-	3.618.409
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-	-
	Totale Attività non correnti	**40.890.834**	**854.464**	**40.036.370**
Rif Nota	**Attività correnti**			
09	Rimanenze	1.516.881	-	1.516.881
10	Crediti commerciali	53.138.251	-	53.138.251
11	Crediti per imposte	304.273	-	304.273
12	Altre attività correnti	3.539.195	-	3.539.195
13	Altre attività finanziarie correnti	14.176.918	-	14.176.918
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.140.770	-	5.140.770
	Totale Attività correnti	**77.816.288**	**-**	**77.816.288**

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2020	Riclassifica	31.12.2020 riclassificato
Rif Nota	**Patrimonio netto**			
15	Patrimonio netto			
	Capitale Sociale	20.345.267	-	20.345.267
	Riserve	44.542.758	-	44.542.758
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.226.421	-	3.226.421
	Totale Patrimonio netto	**68.114.446**	**-**	**68.114.446**
Rif Nota	**Passività non correnti**			
16	Finanziamenti	1.927.176	-	1.927.176
17	Altre passività non correnti	5.513.238	785.148	4.728.090
18	Fondi per benefici a dipendenti	932.061	-	932.061
19	Fondi per rischi ed oneri	8.324.719	-	8.324.719
20	Fondo Imposte differite passive	-	-	-
	Totale Passività non correnti	**16.697.194**	**785.148**	**15.912.046**
Rif Nota	**Passività correnti**			
21	Finanziamenti	474.243	-	474.243
22	Debiti Commerciali	27.951.310	-	27.951.310
23	Debiti per imposte	4.324.364	-	4.324.364
24	Altri debiti	1.145.565	69.316	1.076.249
	Totale Passività correnti	**33.895.482**	**69.316**	**33.826.166**
	Totale Patrimonio netto e Passivo	**118.707.122**	**854.464**	**117.852.658**

Conto Economico

valori espressi in euro

Rif Nota		31.12.2020	Riclassifica	31.12.2020 riclassificato
	Ricavi delle vendite			
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.410.429	-	150.410.429
27	Altri ricavi e proventi	2.035.410	67.575	1.967.835
	Totale Ricavi delle vendite	**152.445.839**	**67.575**	**152.378.264**
Rif Nota	**Costi operativi**			
28	Acquisti	(79.451.028)	-	(79.451.028)
29	Variazione delle rimanenze	(761.640)	-	(761.640)
30	Servizi	(52.659.583)	-	(52.659.583)
	Prestazioni	*(52.502.055)*		*(52.502.055)*
	Godimento beni di terzi	*(157.528)*		*(157.528)*
31	Costi per il personale	(3.628.809)	-	(3.628.809)
32	Altri costi operativi	(1.348.324)	-	(1.348.324)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	58.270	-	58.270
	Totale costi operativi	**(137.791.114)**	**-**	**(137.791.114)**
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	**14.654.725**	**67.575**	**14.587.150**
Rif Nota	**Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti**			
34	Ammortamenti e svalutazioni	(3.298.850)	(67.575)	(3.231.275)
35	Accantonamenti	(5.716.628)	-	(5.716.628)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non	**(9.015.478)**	**(67.575)**	**(8.947.903)**
	Risultato operativo (EBIT)	**5.639.247**	**-**	**5.639.247**
Rif Nota	**Gestione finanziaria**			
37	Proventi da partecipazioni	-	-	-
38	Proventi finanziari	93.716	-	93.716
39	Oneri finanziari	(62.903)	-	(62.903)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze	-	-	-
	Totale gestione finanziaria	**30.813**	**-**	**30.813**
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-		-
	Risultato ante imposte	**5.670.060**	**-**	**5.670.060**
42	Imposte	(2.443.639)	-	(2.443.639)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**3.226.421**	**-**	**3.226.421**

Allegato D – Relazione della società di Revisione

Building a better working world

Gelsia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio della
Gelsia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 febbraio 2022

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Allegato E – Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea dei soci di Gelsia s.r.l. con socio unico
Sede legale in Seregno, via Palestro n. 33

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.
L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 11.02.2022, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2021:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e ss. del Codice civile è stata svolta dalla società di revisione EY S.p.a., incaricata dall'assemblea dei soci del 05.11.2020 per tre esercizi, quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

Dallo scambio di informazioni reciproche con la società di revisione sugli accertamenti effettuati dalla stessa non sono emersi fatti o situazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.lgs. 39/10 relativa al bilancio chiuso in data 31.12.2021 è stata predisposta in data 23 febbraio 2022 ed esprime un giudizio favorevole senza rilievi per il bilancio in esame.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Confermiamo, pertanto, che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c., e non ci risultano denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
Con riferimento all'operazione di aggregazione industriale messa in atto da AEB S.p.A. ed A2A S.p.A., sulla base delle informazioni ricevute dalla Società controllante e da Gelsia srl, pare ragionevole ritenere che le sentenze pronunciate dal Consiglio di Stato non possano determinare un pregiudizio circa la validità della operazione di aggregazione industriale tra i due Gruppi di imprese.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

In merito a tale progetto vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata posta l'attenzione sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

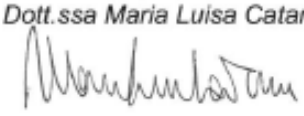
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il collegio sindacale ha preso atto che esiste ad oggi un valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Alla data del 31 dicembre 2021 l'effettuazione dell'*impairment test* non ha fatto rilevare riduzioni di valore dell'avviamento, mentre ha comportato una svalutazione degli "impianti e macchinari" delle centrali cogenerative, iscritta nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Seregno, 24 febbraio 2022

Per il Collegio sindacale
Il Presidente
Dott.ssa Maria Luisa Catania